ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXIV. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 14 Maggio 1905. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 8522

Il filo della politica

Il conflitto franco-giapponese è uno di quelli episodi che, considerati in sè, devono dirsi gravissimi e racchiudenti ogni sorta di pericoli per la pace; pure, il mondo politico, benchè segua con attenzione lo scambio di scuse e di accuse che corre fra Tokio e Parigi, non mostra di prenderlo troppo in tragico e persiste a giudicare con molto ottimismo la situazione.

L'apparente contrasto non sembra difficile a spiegarsi; i fatti sono, certamente, gravi; le intenzioni però di coloro che sono chiamati ad interpretarli e a dedurne le conseguenze pratiche appaiono sotto una luce ben diversa, più rosea e più tenue. Che la Francia, per amore dell'alleanza, abbia lasciato e lasci forse tutt'ora le squadre russe padrone di servirsi delle sue baie e delle sue coste in modo che fa i pugni col concetto della neutralità, è cosa che soltanto le note ufficiali di Delcassé si affannano a negare. A Parigi invocano il loro regolamento sui doveri dei neutrali che - dicono - non prescrive un termine preventivo entro il quale la nave belligerante deve abbandonare il porto; ma si intende acqua e non tempesta. Le navi di Roschdestvenski hanno passato mesi intieri sulle coste francesi del Madagascar, per attendervi la stagione propizia all'avanzata verso i mari dell'Estremo Oriente; hanno, sempre appoggiati ai possessi coloniali francesi, compiuto lunghe operazioni di ripulitura, di carico di vettovaglie e di carbone; adesso, da più settimane seguitano in questo giuochetto: Alle intimazioni di uscire da una o l'altra delle molte insenature della Cocincina obbediscono prontamente ma..... per entrare subito nell'insenatura più prossima a quella abbandonata. Intanto, la terza squadra, la squadra di Nebogatoff si avvicina e probabilmente a quest'ora ha già operato la sua congiunzione con la flotta di Roschdestvenski.

A parte le interpretazioni letterali di leggi e di regolamenti, è certo che a Tokio sono nel giusto quando dichiarano che, senza le agevolezze concessegli dappertutto dalle autorità francesi, l'ammiraglio russo non avrebbe potuto compiere la sua grande impresa marittima nel modo con cui la compì. Tuttociò equivale dunque a una patente violazione dei principî che informano la condotta dei neutrali in tempo di guerra. Ora, le conseguenze politiche, tirate a filo di logica, sarebbero addirittura terrificanti: la Francia ha leso la neutralità; la Francia ha commesso quindi un atto di ostilità contro il Giappone; ma il Giappone ha sottoscritto con l'Inghilterra un trattato di alleanza, per il quale l'Inghilterra si obbliga di aiutarlo con le armi se le due potenze lo aggrediscono; ed ecco la guerra russo-giapponese allargata a una conflagrazione quasi mondiale; ecco scatenarsi sul mondo atterrito l'immane duello anglo-russo per l'egemonia dell'Asia e Francia e Inghilterra, appena riconciliate piombare, avversarie, in un conflitto cruento.

Fortunatamente la lettera dei protocolli diplomatici non basta, da sola, a regolare i destini dell'umanità; al di sopra dei trattati vi sono mille altri fattori che li modificano e, per certi riguardi, possono anche annullarli. I rapporti franco-inglesi sono oggi di natura tale che nessuno può immaginare una rottura tra Londra e Parigi per le lesioni della neutralità francese nell'Estremo Oriente; di ciò nessuno sembra più persuaso del Governo giapponese al quale, del resto, le voci che vengono da Londra basterebbero a levare ogni illusione. La stampa inglese ha lanciato qualche monito alla Francia in tono abbastanza energico ma poi, negli ultimi giorni, quasi obbedendo a una parola d'ordine ha smozzato il tono ed ha accolto con soddisfazione le parole di Balfour che ripetè in Parlamento le giustificazioni del Governo francese mostrando di prenderle per buona moneta.

Insomma tutto fa credere che neppur la lesione francese della neutralità allargherà il conflitto nell'Estremo Oriente.

★

Anche in questa settimana si è avuto un documento suggestivo della fase tumultuosa che la **Russia** sta attraversando, delle mille, opposte e scomposte correnti che si urtano nel suo grembo. Lo czarismo ufficialmente, rimane quale è sempre stato. Infuria con tutte le violenze tradizionali, in Polonia perpetuando e acuendo la rivolta; lascia risorgere, se non favorisce, la caccia agli ebrei ed ai loro beni nella speranza vana di deviare così da sè l'attacco popolare; si raccomanda alle forze e agli espedienti criminosi della sua polizia; mantiene al potere i Trepoff, i Bulygin, e gli altri antesignani della reazione; persiste nella guerra rovinosa contro il Giappone; fa mostra insomma dappertutto di resistenza e di audacia. Ma il progressivo indebolirsi del sistema si esplica nella sua realtà, oltre a queste apparenze e dà, ogni qual tratto, indizii sicuri di vita. In questi giorni i rappresentanti degli «zemstvo», convocatisi per conto proprio a Mosca, hanno proclamato quasi all'unanimità nientemeno che il suffragio universale, eguale e diretto, la Camera unica elettiva, insomma le basi di una costituzione democratica. E non basta: Questi coraggiosi delegati (fra i quali sono rappresentate tutte le classi sociali e in particolare la borghesia delle città e i proprietari rurali) hanno deciso ancora di non prender parte ai lavori della commissione che il Governo deve convocare per «preparare» la famosa «Costituzione popolare» se non nel caso che la scelta avvenga per libera elezione, non per designazione governativa.

Una sfida, insomma, coraggiosa e pensata, contro l'assolutismo. E l'assolutismo non osò raccoglierla e finse di ignorarla.

La prima lettura del disegno di legge sulla Facoltà giuridica italiana.

VIENNA 13 (N). Camera dei deputati. La seduta, interrotta alle 2 per i funerali del vice-borgomastro Strobach, è riaperta alle 4. L'aula è ben popolata. Nella galleria sono molti studenti italiani che aspettano con impazienza la fine della discussione della legge sul commercio girovago. Finalmente, verso le 6 e mezzo, questa legge è approvata, con quasi tutti gli emendamenti proposti dalla Camera dei Signori.

Il presidente annunzia quindi che si passa alla pertrattazione del progetto di legge governativo concernente l'istituzione della Facoltà giuridica italiana a Rovereto. Sono inscritti per la prima lettura nientemeno che 27 oratori. Degli italiani figurano nella lista gli on.i Bennati, Mazorana, Rizzi, Polesini, Tambosi, Scaramangà, Conci, Verzegnassi e Antonelli; ma già durante le ultime votazioni della legge sul commercio girovago s'erano avviate trattative per ridurre possibilmente il numero degli oratori e limitare la durata dei discorsi. Si stabilisce che dopo il decimo oratore si proporrà di chiudere la discussione e di eleggere i due oratori generali; quindi in tutti parleranno dodici deputati, oltre al ministro dell'istruzione. Si calcola che la discussione si prolungherà fin dopo le 10 pom.

Il presidente dà facoltà di parlare all'onorevole Bennati, come primo oratore «contra».

Il discorso dell'on. Bennati.

Bennati dice che la questione universitaria la quale così ardentemente infiamma gli animi degli italiani, e dopo quarant'anni di lotte e di delusioni riuscì finalmente ad imporsi colla forza del buon diritto, è giunta ormai alla sua fase più acuta e reclama una pronta ed equa soluzione. Ormai, e il Governo e tutti i partiti - continua l'oratore - devono essere convinti che il problema va risolto non con criteri politici, quali furono finora eroneamente seguiti, ma con sereni concetti didattici, con equa valutazione delle condizioni di fatto, e col dovuto rispetto ai nostri diritti nazionali. Soltanto per tal modo il progetto in presentazione sortirà il desiderato effetto, e varrà a calmare il giusto malcontento degli italiani e a far cessare l'agitazione che la causa universitaria ha legittimamente suscitato nei nostri paesi.

L'oratore non rifarà la lunga istoria della questione universitaria. In questa prima lettura del disegno di legge egli si limiterà a precisare il punto di vista dei deputati italiani circa la sede della progettata Facoltà giuridica, confutando le obiezioni che, apertamente o velatamente, si vanno facendo contro la scelta di Trieste, lasciando ai delegati italiani in seno alla Commissione, agli oratori che parleranno alla seconda lettura, di confutare certe modalità della legge, specie quella che impone agli studenti italiani la conoscenza della lingua tedesca, imposizione che costituisce una violazione della legge fondamentale, ed una ingiusta coazione a danno della libertà nazionale.

La sede a Trieste.

Fin da quando si agita la questione dell'Università italiana, caposaldo delle aspirazioni nazionali degli italiani soggetti all'Austria, essi furono concordi ognora nel pensiero e nel voto che la città di Trieste ne dovesse essere la sede; e ciò anche in un tempo in cui i supposti fini politici non potevano certo sospettarsi. Quindi i nostri criteri sono affatto oggettivi, determinati da ragioni di fatto e da considerazioni di pratica utilità. A questo concetto si attennero sempre nel perseguire il loro intento i deputati italiani, di cui l'oratore espone dettagliatamente l'opera energica, fuori e dentro il Parlamento, rivolta costantemente a indurre il Governo ad acconsentire alla sede a Trieste - opera che ebbe la plebiscitaria approvazione della popolazione italiana.

Dopo tutto ciò, come spiegare - continua l'on. Bennati - come giudicare l'agire del Governo, che insiste sul progetto di Rovereto, già condannato dal voto unanime degli italiani e dalla pubblica opinione? Hanno proprio tanto poco valore le proteste di un popolo intiero, se perfino in una questione così vitale, in una questione che tocca esclusivamente interessi nostri, si fa appunto quello che non vogliamo e che riteniamo dannoso? O perchè, infine, non si vuol tener conto dei giusti e legittimi nostri postulati? Al concorde, immutato desiderio degli italiani di avere la loro Università a Trieste, alle molteplici ragioni che designano Trieste come l'unica città adatta ad accogliere una scuola superiore e a garantirne un prospero sviluppo, quali ragioni plausibili si possono opporre?

Le obiezioni contro Trieste.

Contro la scelta di Trieste a sede di una Università si osserva da taluni, che Trieste è una grande città, una città marittima e commerciale, e perciò non adatta ad accogliere una Scuola superiore. Ma non sono forse grandi città marittime e commerciali Glasgow, Marsiglia, Amsterdam, Kiel, Odessa, Genova, ed altre che sono pure sedi di fiorenti Università? E nei tempi più recenti, non vengono forse istituite le Università di preferenza nei centri maggiori? E le ragioni sono ovvie per chi conosca l'indirizzo e lo sviluppo dell'istruzione superiore moderna. L'Università ha bisogno sopra tutto di ricche biblioteche, di istituti scientifici, che non esistono e non possono crearsi dall'oggi al domani in una piccola città - mentre nelle grandi città questo substrato di coltura trovasi già pronto, e Trieste ne ha a dovizia. Oltre a ciò, l'Università ha bisogno di un continuo contatto con la vita viva del paese nelle svariate sue manifestazioni; ed è chiaro che nessuna altra città italiana all'infuori di Trieste offre tale possibilità.

Nè maggior consistenza hanno le preoccupazioni di ordine pubblico, in quanto sia fuor di dubbio che, anche in questo riguardo, le città grandi sono preferibili alle piccole. In una grande città, sarebbe, ad esempio, stato possibile, che una questione universitaria assumesse l'importanza di una grande questione cittadina, ed appassionasse tutta la popolazione, come è avvenuto di recente ad Innsbruck? Nelle città piccole, l'Università occupa una posizione eminente, esercita una decisa influenza sulla vita cittadina. Nelle grandi città, dove ci sono tanti altri centri intelettuali ed economici, e la popolazione è distratta da molteplici cure che assorbono tutta la sua attività, l'Università vive indisturbata la sua vita spirituale, restando qual'è, un centro di lavoro intellettuale e scientifico.

Le stesse considerazioni dovrebbero valere per le obbiezioni d'indole politica, che, come si vuol far credere, vengono mosse da certe alte sfere contro la scelta di Trieste. Nè maggior peso meritano le eccezioni d'indole morale, che da qualche parte si sono fatte valere contro la città di Trieste, che non è certo in condizioni morali diverse da quelle di tante e tante altre grandi città che pure sono sedi di fiorenti scuole superiori; e d'altro canto si farebbe torto alla nostra gioventù studiosa se la si volesse ritenere più leggera o più corrotta di quella di altri paesi!

Tutto parla per Trieste.

Dimostrato così che nessuna ragione plausibile sta contro la scelta di Trieste l'oratore rileva come tutte stieno invece in suo favore, nè gli pare che si possa ragionevolmente sentire altrimenti. Ed oggi più che mai. Trieste, in questi ultimi anni, ha preso uno sviluppo straordinario, e, mercè i recenti provvedimenti che ormai le assicurano i vantaggi di un grande porto di mare, è destinata ad un avvenire nel campo dei commerci e delle industrie. Sarebbe quindi interesse e dovere dello Stato di pensare al ceto commerciale di questo unico emporio marittimo, e di offrirgli i mezzi adatti, di cui oggi difetta, perchè possa perfezionarsi ed essere all'altezza delle nuove migliorate condizioni della piazza. Una scuola superiore a Trieste, che potesse impartire anche l'istruzione superiore commerciale servirebbe egregiamente ai bisogni della scienza e del commercio, ed avrebbe assicurata una splendida esistenza non solo per il concorso degli studenti delle provincie italiane, ma per l'influenza benefica che eserciterebbe sui paesi della costa adriatica e su tutto il Levante. L'oratore passa quindi alle considerazioni d'indole finanziaria - le ultime del resto che dovrebbero aver peso in una questione di incontestabile diritto - le quali pure consigliano la scelta di Trieste a sede dell'Istituto superiore italiano.

Gli italiani mendichi?

Da una parte di questa Camera - dice - con deplorevole ignoranza delle condizioni di fatto, ci fu di recente contestato il diritto ad una propria scuola superiore, asserendo che le nostre contribuzioni allo Stato sono tanto esigue da non bastare neppure al coprimento dei più modesti bisogni della pubblica amministrazione. Altri si mostrarono impressionati del maggiore dispendio che andrebbe congiunto coll'erezione della stessa in una grande città. Contro l'asserzione dei primi, che vorrebbero farci passare per mendichi alla mercè della generosità degli altri popoli dello Stato, noi protestiamo altamente. Ciò che significhino per l'economia pubblica dello Stato le provincie italiane, lo dice il solo nome di Trieste! Noi non siamo per nulla debitori nè allo Stato, nè alle altre nazionalità; il che potrei facilmente dimostrare a chi non fosse in dovere di conoscer meglio le statistiche ed i bilanci. Anche i nostri oneri tributari ci danno adunque il diritto di esigere dallo Stato il pieno soddisfacimento dei nostri bisogni colturali. Ai secondi, che si preoccupano del maggior dispendio che ne deriverebbe, osservo che, se lo Stato non si sente in grado di farlo coi soli suoi mezzi - ciò che sarebbe suo preciso dovere - con la scelta di Trieste avrebbe assicurato un forte concorso finanziario nella soluzione del problema. Accennato alle offerte del Comune di Trieste e degli altri Comuni italiani, l'oratore dice che anche queste generose offerte, luminoso esempio del sentimento nazionale degli italiani e del loro spirito di sacrificio nel raggiungimento di un nobile scopo intensamente voluto, provano all'evidenza che con la scelta di Trieste lo Stato conseguirebbe un rilevante risparmio nel dispendio richiesto.

Tedeschi e slavi di fronte a Trieste.

Nè, infine, considerazioni d'indole nazionale possono ragionevolmente farsi valere in contrario: poichè nè tedeschi, nè slavi hanno un motivo plausibile di opporsi alla scelta di Trieste a sede della Università italiana. Il germanismo, checchè fantastichino ancora alcuni sognatori, non potrà mai metter radice nei nostri paesi, se tutti gli sforzi di conquista fatti da un secolo in qua si infransero contro la nostra coscienza nazionale, ribelle ad ogni influsso di infiltrazione straniera. Nè più fondate sono le obbiezioni mosse dagli slavi. Trieste, nessuno oserà negarlo, è città italiana. Non ragioni storiche, non diritti più recentemente acquisiti giustificano le aspirazioni degli slavi su quella città, e la conseguente loro opposizione all'Università italiana a Trieste. D'altronde, in fatto di istruzione superiore, per i croati fu già parzialmente provveduto pareggiando, per intanto, la Facoltà giuridica di Zagabria. Ed i croati, come è stato recentemente dichiarato da un loro deputato in questa Camera, neppur aspirano ad una propria Universtià nella Cisleitania, quando abbiano la possibilità di frequentare con effetto la loro Università nazionale di Zagabria. Gli sloveni poi gravitano naturalmente su Lubiana; e noi certo non contestiamo loro il diritto ad una Università slovena in quella città, ch'essi già designano come sede della stessa.

Errore e ingiustizia. - Riguardi internazionali.

Che se - prosegue l'oratore - malgrado tutte le buone ragioni che militano in favore di Trieste, per voto della Camera, o per volere del Governo, la Facoltà giuridica italiana venisse eretta altrove, si commetterebbe un errore ed una grave ingiustizia. Si riuscirà forse a calmare l'opinione pubblica, e ad appagare certi riguardi internazionali che pur sembrano aver avuto peso nella questione; non mai ad accontentare gli italiani, i quali vedrebbero così fallire la speranza che li ha animati ad una lotta di quaranta anni, la speranza di veder sorgere a Trieste, loro capitale morale, una Università degna della coltura e della civiltà italiana. Ma non si può neppur pensare che ciò sia per avvenire: sarebbe enorme che si volesse risolvere un problema di così vitale importanza per noi in modo contrario ai nostri voti e al nostro evidente interesse. Ed è appunto e solo nella persuasione che il progetto di legge verrà modificato nei sensi da noi voluti, che daremo il nostro voto per il passaggio dello stesso alla Commissione. E' un atto di giustizia che noi chiediamo. E giustizia piena deve essere, anche perchè non si avvalori il sospetto che quanto ci si vuol dare, non sia una concessione a noi, ma piuttosto un espediente del Governo per cavarsi dall'imbarazzo. Noi domandiamo il riconoscimento di un diritto che le leggi dello Stato sanciscono e che ci spetta per consentimento generale. E' quindi logico e naturale che, nel concederlo, si stabiliscano, d'accordo con noi, che siamo gli interessati, le modalità che lo riguardano: prima tra queste la designazione della sede del nuovo istituto, che, secondo noi, non può essere che Trieste, perchè soltanto a Trieste potrà sorgere forte e rigoglioso quale noi lo vogliamo ad onore e vanto del nome italiano.

Ciò che agli italiani fu tolto.

Enunciata la immutata opinione e l'atteggiamento della Unione Italiana di fronte al progetto governativo, che, così, com'è, non può soddisfare le giuste esigenze e le legittime aspirazioni italiane, l'oratore rileva come, in seguito ai recenti avvenimenti, la soluzione del problema universitario sia oggi urgente più che mai. Ricorda come da quarant'anni gli italiani possedessero per diritto dei corsi giuridici italiani presso l'Università di Innsbruck, i quali, se pur ebbero nel volger dei tempi varia fortuna, erano tuttavia di vantaggio notevole. Oltre a ciò, gli studenti italiani godevano presso quella Università delle facilitazioni anche per gli studi filosofici e di medicina; facilitazioni, che per l'uso costante, erano già considerate come diritti acquisiti. Così, tutti gli attestati necessari per l'iscrizione, le suppliche per l'esenzione dalle tasse e per il conseguimento degli stipendi, e le suppliche per gli esami venivano presentate in italiano. Per gli studi filologici, le lezioni erano bensì tenute in lingua tedesca, ma i professori tenevano dei «proseminari» per gli italiani in lingua italiana. Con le Commissioni esaminatrici gli italiani corrispondevano, sia a voce che in iscritto, in lingua italiana. I temi, in quanto la natura dell'oggetto non richiedesse l'uso di un'altra lingua, venivano estesi in italiano; e negli esami, alle domande fatte dai professori in lingua tedesca il candidato rispondeva in italiano. Così pure la tesi per il dottorato, in quanto non fosse prescritto per la natura dell'oggetto l'uso di un'altra lingua, si presentava in italiano, ed erano pure estesi in italiano i temi di seminario. Le stesse norme valevano in generale anche per il gruppo storico e per le scienze matematiche. Nella Facoltà medica poi, o i professori stessi, o speciali assistenti detti «demonstratores», ripetevano le lezioni in italiano agli uditori italiani; e il primo esame poteva darsi in italiano.

Con la creazione della malaugurata Facoltà provvisoria di Wilten, furono soppressi non soltanto i corsi giuridici, ma con essi altresì le lezioni che si tenevano in italiano presso quella Università da professori e da assistenti. Il che, se poteva sembrar giustificato per i corsi giuridici, data la creazione della Facoltà legale indipendente, fu un atto di violenza commesso a nostro danno, in quanto toglieva agli studenti italiani delle altre Facoltà la possibilità di apprendere la scienza nella propria lingua, senza offrir loro il modo di farlo presso un istituto proprio. Resa in seguito impossibile pei gravi avvenimenti dello scorso novembre la frequentazione della Facoltà provvisoria di Wilten, noi chiedemmo tosto e ripetutamente al Governo che provvedesse all'immediato trasferimento della stessa in terra italiana e reintegrasse nei loro diritti gli studenti delle altre Facoltà, perchè fosse conservato infrattanto agli italiani lo stato di possesso legalmente acquisito, e gli studenti potessero proseguire senza pregiudizio i loro studi. Ma il Governo da prima tergiversò, poi si oppose risolutamente alla nostra domanda, accampando insoliti scrupoli costituzionali, e finì col sopprimere virtualmente anche quella parvenza di scuola che ci aveva dato, senza reintegrarci nei diritti che fino allora avevamo goduti, o compensarci comunque in altro modo. E il Senato accademico di Innsbruck, nel notificare il nuovo stato di cose con una recente sua ordinanza, arrivò alle più estreme conseguenze, in quanto esige dagli studenti italiani che vogliono iscriversi presso quella Università la traduzione tedesca di tutti i documenti all'uopo necessari. Cosa enorme davvero quando si pensi che l'Università ha sede nella capitale di una provincia di riconosciuta bilinguità, e per la quale la provincia concorre con una parte della spesa, a cui contribuiscono pure gli italiani. Questo provvedimento sembra voglia diventare contagioso se, come mi fu recentemente riferito, la questura dell'Università di Vienna pretende dagli studenti che provengono dalla Facoltà di Wilten perfino la traduzione, verificata da un interprete giurato, del frontispizio dell'indice, come prova della validità dello stesso. Per tal modo adunque i nostri giovani sono ora costretti ad iscriversi presso le Università tedesche, ospiti mal graditi; se pur non avvenga che l'intolleranza nazionale, manifestatasi già altre volte nelle forme più brutali, renda loro ancor più umiliante, se non addirittura impossibile, la frequentazione delle stesse.

Il disonore del Governo.

Queste - esclama l'oratore - in oggi, le nostre condizioni: tali davvero da far disonore ad un Governo costituzionale, e che noi denunciamo al mondo civile, perchè sia noto ancora una volta come qui in Austria sono rispettati e fatti rispettare i nostri diritti. E' ormai divenuta avviliente la condizione degli italiani in questo Stato, ed è ben giustificato il loro non celato malcontento!

Erler: Non sarete mai contenti!

Bennati: Obbligati a sopportare gravemente il tributo di danaro e di sangue, mentre avrebbero diritto di godere in ricambio tutti i benefici che così generosamente vengono largiti ad altri popoli dell'Impero, essi furono sempre considerati e trattati come i paria dello Stato, come una nazione inferiore, con diritti ridotti.

Erler: Quanto non si è fatto per Trieste!

Hortis: Per Trieste e per voi, ma non per gli italiani.

Erler: Allora andatevene da Trieste, e lasciate quella città ad altri (vivaci proteste degli italiani). Questa è ingratitudine: il vostro malcontento è una politica (proteste degli italiani).

Bennati: Ed anche allora che il soffio di libertà scosse il paese dal secolare letargo, ed i governanti dovettero piegarsi alle esigenze dei nuovi tempi, le leggi costituzionali furono fatte per le nazionalità privilegiate, non già per gli italiani, che ne reclamano ognora invano l'applicazione. Potrei narrare cento e cento casi di ingiustizie commesse a nostro danno in tutti i rami della pubblica amministrazione, ma non farei che ripetere i lagni e le accuse di cui riboccano i protocolli della Camera e gli archivi del Governo. Nè mi sembra questo il momento di vane querimonie, mentre urge riparare la maggiore delle ingiustizie, il nuovo grave torto che ci fu fatto: riparazione che noi reclamiamo ed attendiamo in omaggio al nostro diritto e alla nostra dignità nazionale. E al punto in cui son giunte oggi le cose, io non posso più dubitare del vostro voto: il quale, se informato, come spero, ai criteri oggettivi ch'io ebbi ad esporre, sarà certo conforme ai nostri desideri. Abbiano per esso gli italiani la loro Facoltà giuridica a Trieste, dove soltanto essa potrà avere vita rigogliosa e svilupparsi ad una completa Università degli studi, alla quale essi con pieno ed incontestabile diritto aspirano.

L'oratore conchiude col dichiarare che i deputati italiani voteranno per il passaggio del disegno di legge alla Commissione al bilancio, e chiedendo che sia in questa Commissione trattata contemporaneamente anche la proposta a suo tempo presentata dall'Unione Italiana per l'Università italiana a Trieste.

Dopo le ultime parole dell'oratore scoppiano vivi applausi anche dalle gallerie. I pangermanisti protestano vivamente.

Berger, rivolto alla galleria, dove sono gli studenti italiani, grida: E' inaudito! E quando sparerete? (ilarità).

Il presidente prega il pubblico delle gallerie di mantenersi tranquillo altrimenti dovrà farle sgombrare.

Un oratore ruteno.

Romanczuk, ruteno, si limiterà a dire come egli e i suoi consenzienti veggano con simpatia l'istituzione dell'Università italiana (applausi dei ruteni). Tuttavia il suo partito deve chiedere energicamente l'istituzione di un'Università rutena per i tre milioni e mezzo di ruteni della Galizia e della Bucovina e per i mille studenti ruteni almeno l'istituzione di una Facoltà giuridica rutena a Leopoli. I ruteni non rinunzieranno a questo postulato e lo porteranno sul tappeto sino a che, finalmente, si farà loro giustizia (approvazioni).

L'atteggiamento degli slavi meridionali.

Plantan, sloveno, commenta i fatti di Innsbruck e continua: Dobbiamo confessare che le nostre simpatie vanno agli italiani, perchè essi sono i più deboli e perchè contro di loro si trascese a violenze (interruzioni). E' giusto che gli italiani ottengano un compenso per la Facoltà giuridica d'Innsbruck; ma noi siamo favorevoli alla Facoltà giuridica italiana solo a patto ch'essa sia istituita su suolo italiano e che non se ne faccia una questione politica. Si dichiara recisamente contrario all'istituzione dell'Università a Trieste, giacchè Trieste non è città puramente italiana (interruzioni da parte degli italiani) e giacchè con questa istituzione gli italiani otterrebbero una supremazia non solo nel campo intellettuale ma anche in quello politico a danno degli sloveni. Del resto, gli stessi italiani l'hanno in parte già capito, tanto che sui giornali ispirati da uomini politici italiani si trattò molto sul serio di un'eventuale Università italiana a Capodistria. Ma neppure quivi - continua l'oratore - vi sono le premesse per un'Università. Che cosa v'è a Capodistria? Un grande penitenziario (ilarità). Quella città sarebbe addirittura un avamposto per Trieste: col piroscafo vi si va in un'ora. Ma là mancherebbero perfino le abitazioni per studenti e professori, e anche là v'è un «hinterland» slavo; per cui gli sloveni sarebbero contrari all'erezione della Facoltà italiana in quella città. Parla poi della questione della scuola slovena a Trieste, e dice che ivi, 2000 fanciulli slavi sono senza scuola.

Mazorana grida: Ma se ne avete dieci! - Anche gli altri italiani fanno coro a questa protesta.

Plantan parla quindi a favore dell'istituzione dell'Università slovena a Lubiana, che si dovrebbe iniziare con una Facoltà giuridica. L'oratore dichiara infine che i suoi consenzienti voteranno nella discussione meritoria per il disegno di legge, solo se, insieme con l'istituzione della Facoltà giuridica italiana si deciderà in via costituzionale l'istituzione dell'Università slovena (approvazioni degli sloveni).

Le dichiarazioni del Governo.

Hartel, ministro dell'istruzione, rileva che l'amministrazione scolastica nutre le più vive simpatie per tutti i postulati di nuove Università, ma deve naturalmente aver riguardo alle premesse già ripetutamente esposte siccome indispensabili perchè questi istituti abbiano a prosperare in conformità al loro scopo. Le prossime discussioni in seno alla Commissione al bilancio offriranno al Governo il destro di pronunciarsi sulle Università chieste dalle altre nazionalità. Per quanto concerne la Facoltà giuridica italiana, il Governo è uscito dallo stadio dei preparativi e prega la Camera di decidere sul progetto di legge in presentazione, con cui vengono soddisfatti fino ad un certo punto i desideri di una nazione. Il ministro riepiloga brevemente la storia della questione universitaria italiana e ricorda che i primi corsi italiani furono istituiti per iniziativa della Dieta tirolese, che nel decennio dal 1880 al 1890 dovettero essere create speciali cattedre italiane con proprii professori e che infine dalle difficoltà sorte non restava altra via d'uscita che la separazione locale ed organica dei corsi italiani dall'Università di Innsbruck, - separazione desiderata da entrambi i partiti. A tale scopo fu elaborato il presente progetto di legge. La Camera sa anche troppo bene, che non fu colpa del Governo se il progetto non fu ancora esaurito in via parlamentare. Per far fronte alla situazione nel frattempo acuitasi e peggiorata, fu presa, con l'istituzione della Facoltà di Wilten, una misura di carattere meramente provvisorio. In seguito agli avvenimenti deplorevolissimi dello scorso novembre, le benevoli intenzioni del Governo furono rese vane e gli italiani, cosa che altamente deploriamo, furono privati, certo senza loro colpa, dei benefici loro prima concessi. Nonostante che le difficoltà fossero così aumentate di molto, il Governo non omise nulla per mettere in chiaro e risolvere definitivamente la questione della scuola superiore italiana, per quanto fosse in suo potere. Le disposizioni sul computo del semestre invernale trascorso, sulla continuazione degli stipendi e la desistenza dal procedimento disciplinare accademico, dànno la prova evidente del contegno benevolo del Governo. Anche i deputati italiani riconoscono come il presidente dei ministri si sia data zelante cura affinchè il progetto fosse discusso in questo scorcio di sessione.

Il ministro parla dell'alto sviluppo intellettuale degli italiani; dice che quantunque gli italiani non avrebbero ancora gli elementi necessari ad alimentare con numero adeguato di studenti una università, pure questo loro alto grado di coltura fa sì che non si possa mettere in dubbio la fondatezza del loro postulato di avere un centro di attività scientifica. Il presente disegno di legge deve offrirne loro i mezzi; esso deve mettere fine all'incertezza sorta in seguito agli avvenimenti di novembre. Professori e studenti attendono con eguale impazienza l'inaugurazione della Facoltà, che deve avvenire nell'ottobre prossimo. Perciò urge di sbrigare il progetto. Quantunque questo non risponda pienamente ai desideri e ai postulati più ampli degli italiani, pure il vantaggio che esso mette in prospettiva, è così importante che questa conquista potrebbe risospingere in seconda linea la questione della sede. Il Governo, abbandonando il principio osservato sinora, di istituire cioè Università complete e non singole Facoltà, dimostra la sua grande accondiscendenza verso la popolazione italiana. Il ministro accenna alle ragioni per le quali il potere esecutivo non poteva prendere un provvedimento. La cooperazione della Camera era necessaria non solo per motivi puramente legislativi, ma anche - e la discussione lo dimostrò - perchè la questione non è più esclusivamente di coltura, ma a poco a poco, a causa della

scelta del luogo, si è trasformata in una questione politica.

Il ministro contro la sede di Trieste.

Il ministro ritiene che gli italiani vorranno persuadersi come non per malevolenza non si sia trasferita subito la Facoltà a Trieste, ed è certo di avere la generale approvazione se si esclusero subito città come Vienna, Marburgo, Villacco, che pur da qualche parte si proposero, ma dovettero riconoscersi completamente inadatte. Però, al pari di queste, non sono adatte città con popolazione mista, e perciò il Governo non potè decidersi per Trieste. Quantunque sia lungi dal negare le ragioni che innumerevoli volte si sono recate in campo a favore di Trieste, pure lo svantaggio derivante dal fatto che Trieste non ha dintorni puramente italiani e che non si trova su territorio puramente italiano, supera di gran lunga i molteplici vantaggi. Le condizioni summenzionate non tolgono pertanto il timore che, o prima o poi, anche a Trieste avvengano casi simili a quelli di Innsbruck, con inceppamento del tranquillo procedere degli studi (rumori da parte degli italiani). Conviene togliere tutte le ragioni di attrito e non crearne di nuove. Non malevolenza, ma considerazioni di fatto mossero il Governo a cercare un luogo donde sieno esclusi cotali conflitti nazionali. Rovereto offre tutte queste condizioni. Il ministro sa bene che da parte degna di considerazione fu anche accennato a Trento. Nella Commissione si avrà opportunità di parlare in proposito.

Per quanto concerne

La nostrificazione dei diplomi italiani

in Austria, il ministro vi è in massima favorevole e sarebbe propenso a fare agli studenti italiani concessioni simili a quelle fatte ai croati, ma ciò non sarebbe possibile che verso gli studenti di filosofia e di medicina, mentre vi si opporrebbero difficoltà legali e didattiche per gli studenti di legge. Il ministro prega infine la Camera di assegnare il progetto alla Commissione.

Un oratore italiano contro il ministro.

Conci: Il ministro pretende che sia un atto di accondiscendenza verso gli italiani quello d'aver portato alla Camera la proposta di legge relativa alla Facoltà da istituirsi a Rovereto. Noi non possiamo considerare questo atto come una condiscendenza, non essendo stato tenuto equo conto dei desideri degli italiani, che in modo speciale non possono ravvisare un favore del Governo nell'avere esso decampato dal proprio principio d'erigere soltanto università e non singole Facoltà, giacchè gli italiani certamente non avrebbero avuto nulla in contrario a che fosse eretta un'Università completa!

Se - continua l'oratore - il ministro sostiene che la discussione di oggi dimostra essere il nostro postulato univesitario di natura veramente politica, credo che si sia potuto invece constatare precisamente l'opposto, giacchè il primo oratore del nostro gruppo ha esplicitamente dichiarato che noi chiediamo un'università non già per ragioni politiche, ma unicamente per iscopi di coltura. Quando stava per spirare il termine al quale il Governo s'era da sè stesso vincolato per regolare la questione dell'insegnamento universitario, il precedente Governo mostrò d'essere addirittura maestro nel cercare e trovare una soluzione che riuscisse a tutti gli interessati la più sgradevole; e ad onta della più recisa dissuasione da parte dei tedeschi e degli italiani esso non si lasciò smuovere dal proposito d'erigere la Facoltà italiana nella città di Innsbruck. Questo capriccioso modo di procedere del Governo non mancò di produrre i suoi frutti, i quali anzi superarono quanto noi stessi avevamo aspettato e temuto. Di fronte ad una nazionalità, che può annoverare fra i suoi figli Dante, altra nazionalità che si vanta di uno Schiller, in questi giorni tanto festeggiato, dovrebbe avere contegno ben più elevato.

Noi siamo stati turbati nel nostro stato di possesso. Fu perfino pubblicata recentemente un'ordinanza linguistica del Senato dell'università di Innsbruck, la quale in certo qual modo codifica la spogliazione di diritti commessa a danno nostro. Eppure che cosa non è avvenuto in occasione di altre ordinanze nelle lingue e d'altre lesioni di diritti nazionali? Nè ci si dica «Quod licet Jovi non licet bovi!» giacchè bisognerebbe finirla col ritenere che i rappresentanti degli italiani abbiano sempre da adattarsi a far la parte di taciti e tranquilli «boves».

L'oratore fa quindi a larghi tratti la storia della questione universitaria, e si richiama alle deliberazioni della Dieta tirolese del 1863, rilevando che il consigliere aulico Sartori, il cui figlio è stato l'infelice decano dell'infelice Facoltà italiana della Liebeneggstrasse, aveva fin d'allora dichiarato che i corsi paralleli dovevano essere provvisori e che sarebbe stata necessaria una misura definitiva. E' evidente che il tempo di quel provvisorio è ora cessato e che è venuta invece l'era del provvedimento radicale definitivo con l'erezione di un'Università italiana. Anche se essa dovesse per ora limitarsi a una singola Facoltà, questa dovrà poi svilupparsi per la natura delle cose fino a divenire un'Università completa.

L'oratore si associa pienamente a quanto ha dichiarato Bennati; aggiungendo che per lui la questione della sede è una questione unicamente interna della nazionalità italiana, la quale l'ha già da lungo tempo unanimemente risolta; per cui nessun altro fattore dovrà prendersi il disturbo di pensare a risolverla. Sta nell'interesse di tutte le nazionalità rappresentate in questo Parlamento che non siano lesi i diritti d'una qualche stirpe, sia pure dell'italiana; è nell'interesse di tutte le nazionalità di procurare che i torti fatti alla nazionalità italiana siano riparati: è infine dovere del Parlamento di provvedere a che agli italiani, lesi tanto profondamente nei loro diritti, sia reso un atto di giustizia. Noi aspettiamo che un tal dovere sia sollecitamente adempiuto (applausi degli italiani).

Un oratore socialista.

Ellenbogen dice fra altro che la miglior soluzione della questione nazionale sarebbe quella della proclamazione dell'autonomia nazionale. Rileva esser deplorevole che fra i deputati delle nazionalità italiana e tedesca l'idea dell'autonomia nazionale non si sia ancora affermata tanto da indurli a risolvere anche la questione universitaria di comune accordo. Invece della naturale alleanza fra tedeschi e italiani, si è formata la innaturale alleanza fra Schönerer e la famiglia degli Absburgo per combattere le aspirazioni degli italiani. O non è un'aberrazione egoistica p. es. quella del deputato Erler, il quale vede uno dei più gravi crimini nel malcontento degli italiani in Austria? (ilarità). Ringraziate Dio che gli italiani siano malcontenti, come lo sono tedeschi, czechi, ruteni ecc., altrimenti in questo Stato subentrerebbe la calma del cimitero!

Rispondendo poi a un'interruzione di Erler, l'oratore dice che si capisce che gli italiani provino affetto per i loro connazionali del vicino Regno. Questi sentimenti d'affetto nazionale non destano però alcuna meraviglia per esempio in Isvizzera. A Bellinzona sorge un monumento, che si potrebbe dire eretto alla sconfitta dell'irredentismo: esso sorge in memoria del primo centenario dell'unione del Canton Ticino alla Svizzera, e porta scolpiti dei versi inneggianti alla fratellanza degli uomini. Ma quei versi gli italiani di Bellinzona li rivolgono non già agli italiani d'Italia ma ai tedeschi e ai francesi della Svizzera, coi quali vogliono esser fratelli. Date anche in Austria agli italiani l'occasione di sviluppare le loro energie nazionali e di affermare la loro nazionalità, come fa la Svizzera, e allora potrebbe accadere che anche i nostri italiani festeggino un giorno un qualche centenario della loro unione all'Austria (ilarità). L'oratore parla poi più diffusamente del modo in cui il Governo tratta gli italiani e particolarmente Trieste. Dice che si tentarono vari modi di coltivare laggiù il patriottismo austriaco. Fra altro si ricorse all'opera di certi cristiano-sociali, tutte persone che hanno subito ripetutamente condanne infamanti: ma questi mezzi risultarono sbagliati. Ripete che l'unico mezzo per risolvere le questioni nazionali e per accontentare le varie nazionalità è quello di statuire come principio fondamentale l'autonomia nazionale.

In chiusa del discorso di Ellenbogen scoppiano applausi vivissimi nelle gallerie. Il presidente rinnova al pubblico l'esortazione ad astenersi da qualunque manifestazione.

Parla un altro deputato italiano.

Verzegnassi: Il ministro della pubblica istruzione, per coprire il malvolere suo e quello dei tedeschi radicali contro l'erezione della Facoltà giuridica italiana, affermò che in una notte non si può istituire un'università, e tentò di giustificare la sua lentezza nel prendere provvedimenti per l'erezione della stessa nella pretesa mancanza di professori italiani, di edifizi, di biblioteche ed altro occorrente.

Un fatto storico

però, noto a tutti, prova quanto meschini sieno codesti pretesti. Nel 1810 l'Austria dovette cedere a Napoleone I le sette province cosidette illiriche e delle stesse Napoleone fece un vicereame. I governatori generali Marmont e Bertrand iniziarono senza indugio la organizzazione della pubblica istruzione per modo che già nel 1811 a Lubiana fu eretta un'università composta della Facoltà giuridica, di quella medica e chirurgica con un politecnico. Nello stesso anno fu eretta a Zara una consimile università. La lingua di insegnamento poi e nell'una e nell'altra fu l'italiana e in parte la francese!

L'oratore polemizza quindi con gli autori tedeschi i quali sostengono che la contea di Gorizia e Gradisca non sia stata nei secoli passati italiana, e cita molti documenti che smentiscono la affermazione.

Ritornando alla questione universitaria l'oratore dice che la coltura nazionale di un popolo non può avere mezzo più potente di sviluppo che l'istruzione universitaria. Ma per noi italiani la costituzione è lettera morta, e ci si calpesta, perchè in Austria una sola è la nazionalità dominante, e le altre sono dominate e conculcate. Noi per altro non desisteremo mai dal reclamare il rispetto dei nostri diritti nazionali, e l'erezione della Università italiana. Per il rimanente mi associo - dice - a quanto esposero così egregiamente gli oratori che mi precedettero, Bennati, Conci ed Ellenbogen, il quale ultimo con parole di fuoco sferzò l'agire sleale dei nostri avversari. Propongo infine che il progetto di legge sia passato per lo studio e la relazione alla commissione al bilancio.

Il deputato d'Innsbruck.

Erler ha la parola. Quando comincia a parlare, i deputati italiani escono dimostrativamente dall'aula. Erler ricorda che il Governo aveva promesso ai tirolesi espressamente di allontanare dalla provincia del Tirolo i corsi giuridici paralleli. Sostiene che la radicale demolizione della Facoltà italiana a Wilten fu conseguenza delle revolverate degli italiani. (Rumori). Dice che egli stesso agirebbe da Giuda verso i suoi connazionali se levasse la voce a favore di un'Università italiana. Sostiene che gli italiani domandano un'Università non per intenti di coltura intellettuale, ma per scopi politici. Lo stesso senatore romano Ascoli dichiarò che l'erezione di un'Università italiana sarebbe un delitto contro gli interessi dello Stato. Di provvedere alla coltura degli italiani è compito dello Stato nazionale italiano. Dice che gli italiani sono traditori che non meritano alcun riguardo. E' dovere del Parlamento di mostrare maggiore energia che non abbia il Governo, verso gli elementi che non vogliono mai conciliarsi con lo Stato.

Altri oratori.

Zacek parla a favore dell'istituzione di un seconda Università czeca in Moravia.

Stein polemizza fra altro con Ellenbogen; dice che se questi parlò di una alleanza di Schönerer con gli Absburgo, non può averlo fatto che per arte demagogica. Se vi può essere un'alleanza per gli schöneriani, questa non può essere che con tutti quei partiti che tendono ad estirpare il partito socialista in Austria. L'oratore domanda poi la proclamazione della lingua tedesca come lingua di Stato e propone infine di assegnare il disegno di legge relativo alla Facoltà italiana a Rovereto ad un'apposita commissione composta di 18 membri da eleggersi.

Su proposta di Dobhoff

si chiude la discussione.

Ad oratori generali vengono eletti «pro» Ploj, «contra» Bianchini.

Ploj (sloveno) dichiara a nome del suo partito che questo sente tutta la simpatia per le aspirazioni degli italiani ad un'Università italiana, però rivolge con tutta l'energia al Governo l'invito a trattare con la stessa benevolenza anche il popolo sloveno ed a provvedere acchè si istituisca un'Università slovena contemporaneamente a quella italiana.

Bianchini incomincia il suo discorso in croato e continua poi in tedesco. Dice di non aver nulla da obbiettare contro l'istituzione di una Facoltà giuridica italiana od anche di un'Università completa a Rovereto. Se però la futura Università italiana venisse istituita a Trieste o in qualche altra città dove abitino anche croati frammisti agli italiani, dichiara che ciò non dovrà avvenire senza l'assenso degli sloveni e dei croati, che lo daranno solo verso solide garanzie. Domanda infine che si riconoscano gli studî degli studenti dalmati a Zagabria più ampiamente di quanto non sia stato fatto da parte del Governo austriaco.

La votazione.

Segue quindi la votazione sulla proposta Stein, che è respinta. Il presidente comunica che in seguito a ciò il disegno di legge relativo alla Facoltà italiana è assegnato alla commissione al bilancio per esame e riferta.

Esaurito l'argomento si approva in seconda e terza lettura il progetto di legge relativo agli attiragli militari con le modificazioni introdottevi dalla Camera dei Signori.

Per telefoni interurbani. - La grandine nel Trentino.

Lenassi presenta alla Camera una petizione della Federazione degli industriali austriaci, sezione di Gorizia, tendente ad appoggiare la proposta del deputato Chiari per l'assunzione d'un prestito pel completamento della rete telefonica.

Delugan propone d'urgenza di accordare un sussidio dai mezzi dello Stato ai danneggiati dalla grandine al comune d'Imer (Primiero). Il danno fu di circa 30.000 corone. La proposta si assegna alla apposita commissione.

Per la prossima seduta i deputati saranno convocati a domicilio.

Il presidente toglie la seduta alle 11½ di notte.

Note alla seduta.

VIENNA 14 (N). Posso mettere in testa a questo mio ultimo colloquio telefonico la data di domenica, perchè, a mezzanotte, i corridoi della Camera non erano ancora deserti.

Alla discussione di questa notte presiedette in tutti gli oratori una calma impreveduta e invidiabile.

Gli oratori italiani furono tutti ascoltatissimi. Bennati ebbe l'uditorio più numeroso di deputati, fra questi si notavano anche alcuni ministri. Egualmente apprezzati dalla Camera furono i discorsi di Conci e Verzegnassi. Nei colloqui di corridoio dopo la seduta si rilevava da ogni parte la ottima impressione fatta dagli italiani, che possono legittimamente registrare un successo, così come la puntualità con la quale dai capi-gruppo furono mantenuti i patti stipulati prima delle ferie pasquali, mostra che il gruppo italiano non è quantità trascurabile.

Un ordine del giorno degli studenti italiani.

VIENNA 13 (N). Gli studenti italiani tennero stasera un'adunanza per discutere la questione universitaria. Parlarono Scotoni, Dudan, Ambrosi, Jacchia, Tappainer ed altri. Dopo lunga discussione si nominò un comitato con l'incarico di formulare un ordine del giorno, che suona:

«Gli studenti italiani di Vienna, raccolti in assemblea nella notte del 13 maggio, affermano ancora una volta il loro diritto a una completa Università; affermano inoltre che tale Università perchè possa sussistere e contribuire allo sviluppo intellettuale degli italiani dell'Austria, non può esistere che a Trieste; considerano perciò il progetto di Rovereto come un'abile astuzia governativa; dichiarano che se questo progetto fosse approvato, essi non riconoscerebbero affatto il nuovo istituto; e dichiarano infine di voler continuare fino all'istituzione d'un'Università italiana a Trieste la lotta per l'equiparazione di tutte le nazionalità dell'Austria nelle Università tedesche.

A MONTECITORIO.

Gli accordi italo-anglo-francesi.

Il bilancio degli esteri.

ROMA 13 (N). Camera. Fusinato, sottosegretario agli esteri: Risponde all'on. Prinetti che rivolse interrogazione al ministero degli esteri per sapere se allo scopo di rassicurare lo spirito pubblico, sia in grado di affermare che conservano ancora la loro piena efficacia gli accordi intervenuti nel 1899 e nel 1902 con la Francia e con l'Inghilterra, relativi alla costa dell'Africa e al Mediterraneo. Lascia all'on. Prinetti, come ex-ministro degli esteri di giustificare se, data l'indole speciale degli accordi ai quali allude, si possa darne pubblica notizia.

Prinetti (segni d'attenzione): Premette che si atterrà esclusivamente alle notizie che sono alla portata di tutti, risultando dagli atti parlamentari. Ricorda infatti le risposte date alla Camera dal ministro Visconti-Venosta e dall'oratore stesso, nel 1899, nel 1901 e nel 1902. Non chiede comunicazione del trattato od altro, ma soltanto se quelle dichiarazioni mantengono la loro efficacia.

Fusinato: Di fronte alle insistenze dell'on. Prinetti, si limita a rispondere alla sua interrogazione con una sola parola: Sì.

Prinetti: Vorrebbe rispondere.

Presidente: Il regolamento non lo consente.

Si riprende la

discussione del bilancio degli esteri.

Mel: Chiede se il ministro non creda opportuno di far pratiche presso la Sublime Porta perchè sia modificato l'«iradè» che riguarda la nomina del rappresentante presso la Commissione internazionale del debito ottomano, cioè nel senso che tale nomina sia fatta direttamente dal Governo, e ciò per evitare le critiche e i commenti ultimamente fatti.

Tittoni, min. degli esteri: Risponde che ove fosse possibile la modificazione dell'«iradè» nel senso voluto dall'onor. Mel, il Governo ne sarebbe lieto, poichè ritiene che sarebbe opportuno che simili delegati fossero scelti tra i funzionari dello Stato, che abbiano reso lunghi e onorati servizi, come aveva suggerito la Camera di commercio anche nella presente occasione (bene, commenti).

Rispondendo alle osservazioni di vari oratori, Tittoni promette di riformare la carriera consolare. Circa la protezione degli operai italiani all'estero premette che i nostri lavoratori sono efficacemente tutelati e protetti, ma non sono meritevoli di questa tutela e protezione coloro tra di essi che si fanno fomentatori di disordini o che fecero, come a Lugano, vergognose dimostrazioni contro il Consolato italiano, o che con atto indegno ed ignobile abbatterono l'insegna che è l'emblema della patria loro (vive approvazioni).

Lucifero: Richiama l'attenzione del ministro sulle nostre scuole all'estero; lamenta che non sia abbastanza compresa anche da uomini politici importanti, la grande efficacia delle nostre scuole all'estero e il sussidio che esse possono recare non solo alla nostra emigrazione, ma alla nostra influenza politica. Crede che dobbiamo essere infatti lieti se alle nostre scuole all'estero affluiscono anche fanciulli indigeni, potendo questo essere un mezzo efficacissimo per diffondere la nostra influenza. Esorta il ministro a dare incremento con ogni mezzo alle nostre scuole all'estero, rendendosi così benemerito della patria nostra, con una prudente politica di penetrazione morale (vive approvazioni).

Tittoni: Promette di dare il maggiore incremento alle scuole italiane all'estero.

Si discute quindi il bilancio dell'Eritrea. Tutti gli oratori riconoscono le migliorate condizioni della colonia. Si approvano tutti i capitoli del bilancio degli esteri e dell'Eritrea.

LA FLOTTA RUSSA.

Prossima battaglia nei dintorni di Hongkong?

SAIGON 13 (Havas). La squadra di Roschdestvenski partì il 9 corrente dalla baia di Vanfong; da allora non si hanno notizie sui suoi movimenti.

LONDRA 13 (N). Il corrispondente del «Daily News» a Parigi dice che un telegramma cifrato, spiccato da Saigon ieri nel pomeriggio al ministero degli esteri, annunzia che Roschdestvenski ha operato il suo congiungimento con Nebogatoff.

LONDRA 13 (N). Il «Daily Chronicle» ha da Hongkong: Si attende qui un combattimento navale nei dintorni. Si prepara materiale di ambulanza. Si mandano approvvigionamenti per gli ospedali. Il 9 corr. il piroscafo «Hingsang» ha segnalato due incrociatori dipinti in bianco al largo dell'isola Taitchao al nord di Formosa. Il piroscafo «Themis» è stato fermato il 7 corr. da un incrociatore giapponese 18 ore dopo di aver lasciato Modji ove si esercitava una grande vigilanza e molta attività.

La prova contro il francese arrestato a Tokio.

PARIGI 13 (N). Il «Journal» ha da Tokio: La prova decisiva contro Bougouin sarebbe stata trovata. Bougouin sarebbe accusato di aver procurato in modo regolare informazioni militari a funzionari russi a Sciangai per mezzo di parecchi intermediari. Due giapponesi sono imputati in questo affare: Makes, antico professore nella scuola navale, congedato, e Yuvasaki, già ufficiale macchinista, scacciato dalla marina. Entrambi sono stati arrestati. Bougouin a sua difesa dice che se mandava informazioni a Sciangai era unicamente come corrispondente di giornali.

PARIGI 13 (N). L'«Action» crede sapere che il Governo francese si occupa attivamente dell'arresto di Bougouin a Tokio.

IN RUSSIA.

La sentenza di morte di Kalaieff confermata.

PIETROBURGO 13 (B). Il Senato respinse il ricorso in cassazione Kalajeff, l'uccisore del granduca Sergio, e confermò la sentenza di morte.

Le vittime di Scitomir.

PIETROBURGO 13 (N). Le famiglie israelite che sono fuggite da Scitomir dichiarano che i soldati non hanno tirato e che è il popolaccio armato di bastoni e di sassi che ha fatto tante vittime.

L'agitazione operaia persiste in tutto l'impero. A Kopilo gli operai hanno fucilato un pope che faceva la parte di Gapon e sospettavano che fosse affiliato alla polizia.

Un ammiraglio ucciso dall'ordinanza.

PIETROBURGO 13 (B). Il vice-ammiraglio Nazimoff fu ucciso con tre revolverate dal suo attendente, che aveva licenziato, perchè il giovane era destinato a partire per il teatro della guerra.

IL PROCESSO DI TORINO.

TORINO 13 (N). L'udienza si riprende alle 14.10.

Romagnoli Alberto ricorda che dopo una ventina di giorni dall'uccisione del Bonmartini vide il professore Pirolini a Macerata. Egli gli disse che ritornava da Camerino dove aveva sentito dire che il Bonmartini da studente era affetto da abitudini da degenerato. Tale voce correva fin da quando il Bonmartini studiava a Camerino.

Il conte Falconi Gaetano, deputato: Dichiara che la famiglia Murri è una delle più distinte di Fermo. Tributa omaggio di stima e di ammirazione al professore Murri. Propugnò la sua candidatura al Parlamento e partecipò alle onoranze per il suo giubileo scientifico. Ritiene che il prof. Murri abbia dato ai figli l'educazione che credette migliore. Non credette mai il G. B. Murri un delatore politico. Se lo avesse creduto mai avrebbe proposto, come fece, il figlio quale deputato. Nota che Fermo decretò al G. B. Murri onoranze solenni quando morì. Il marchese Trotuti, che parlò di delegazione, era avverso alla famiglia Murri e la lotta politica deve avere fatto velo al suo giudizio.

Il presidente ordina che si riconduca il teste Mannis.

Pres.: Il dottor Tranquilli escluse che il conte Bonmartini avesse il vizio di cui parlaste stamane. Come galantuomo confermate quanto deponeste?

Teste: Confermo.

Pres.: Mi telegrafaste che avevate cose salienti da dire. Perchè arguiste che ciò fosse saliente?

Teste: Credetti che le cose da me deposte portassero luce.

Pres.: Perchè davanti al giudice non le diceste?

Teste: Fui reticente davanti al giudice ma poi sentii il dovere di dichiarare la verità.

Il presidente ordina che il teste si rimetta in libertà.

Si leggono quindi le rogatorie degli interrogatori fatti nei giorni scorsi al domicilio di alcuni testi, fra cui il vescovo Bonomelli. Sono tutti in difesa di Linda Murri. Non recano fatti nuovi.

Pres.: Avverte che citerà col potere discrezionale un perito sui pesi e misure per determinare il peso delle chiavi per la nota questione del pacco che Linda dice che conteneva curaro.

Avv. Altobelli: Solleva formale incidente perchè il sopraluogo a Bologna avvenga prima delle perizie e con l'intervento dei periti.

La P. C. si rimette alla Corte.

Il P. M. crede che la Corte non possa dire ancora se il sopraluogo occorra. Deciderà dopo le perizie.

La Corte si ritira e rientrata legge la deliberazione di proseguire il dibattimento respingendo l'istanza della difesa.

Si toglie l'udienza alle 17.55.

L'„Amica" di Mascagni

al Costanzi di Roma.

ROMA 13 (N). Un'ora prima che cominci la rappresentazione di «Amica», la nuova opera di Mascagni, il pubblico affolla le entrate del teatro. Le carrozze sono così numerose che devono attendere lungamente il loro turno. Tutti i posti del teatro sono esauriti nonostante che i palchi di primo ordine costino 200 lire e le poltrone 40. Alla rappresentazione assiste tutta Roma artistica ed elegante. Tutti i giornali italiani e gran parte di quelli esteri sono rappresentati. In un palco sono notati gli editori Choudens e Ricordi. In altro palco assistette alla rappresentazione la moglie di Mascagni ed i figli.

Pochi minuti prima delle 22 compare Mascagni, accolto da una grande ovazione. Il maestro ha il viso pallidissimo, ma la persona è sempre florida. Mascagni si volta verso il pubblico e si inchina più volte. Appare commosso.

Quando, poco dopo le 21 cominciano le prime battute, il teatro ha un aspetto solenne. L'opera è ascoltata religiosamente. Ma evidentemente il pubblico è armato contro gli scatti d'entusiasmo tanto rimproverati ai romani quando sono chiamati a giudicar musica del Mascagni. Così quando alla fine del coro del primo atto si tenta un applauso, una parte del pubblico lo contrasta; e altrettanto avviene all'arioso del tenore, del quale alcuni chiedono il bis. Poi il godimento che dà l'inspirata musica prende il sopravvento, e la danza campestre è fatta bissare fra vivi applausi. Il pubblico però si riprende: il duetto di «Giorgio» ed «Amica» è applaudito ma senza entusiasmo. Si chiede il bis dell'aria di «Amica», ma non viene concesso. Il duetto tra «Rinaldo» e «Amica» suscita invece schietto entusiasmo e l'applauso è unanime e fragoroso. L'atto finisce così trionfalmente replicandosi il duetto e Mascagni ha cinque chiamate.

Ad ore 23 comincia l'intermezzo, durato dieci minuti, salutato in fine da applausi. L'atto secondo, composto di brevi scene, si svolge rapidamente: dura 30 minuti. In fine scoppia un lungo applauso. Mascagni si presenta alla ribalta due volte con gli artisti e una solo. Complessivamente l'opera ebbe successo di stima. Il primo atto sollevò entusiasmo maggiore del secondo.

Il Vesuvio in eruzione.

NAPOLI 13 (N). La fase eruttiva del Vesuvio ha subito oggi una sensibile recrudescenza. Le solite esplosioni sono accompagnate da fuoruscita di lava che in continui getti ricade sui fianchi del monte; forti boati si ripercuotono nelle valli circostanti.

Un altro ciclone. - Venti vittime.

KANSAS CITY 13 (N). Si annunzia che 20 persone sono state uccise oggi da un nuovo ciclone.

La peste in Scozia

LEITH (Scozia) (B). In seguito allo scoppio della peste furono poste sotto osservazione medica 25 persone.

CRONACA LOCALE

IL PONTE E' GITTATO.

«Il disegno di legge governativo sulla Facoltà giuridica italiana è assegnato alla Commissione al bilancio per esame e riferta».

Questa dichiarazione, che dopo quattro ore di ardente dibattito, fece iersera il presidente della Camera viennese, racchiude la constatazione di un primo passo decisivo verso la soluzione del problema universitario italiano. Dessa racchiude insieme la prova di un laborioso successo della attività oculata ed energica dell'Unione parlamentare italiana.

Tal'è in questo Stato la condizione fatta agli italiani, che dopo mezzo secolo di lotte deve dirsi successo la prima lettura di un disegno di legge tendente a dare alla stirpe più gloriosa d'Europa una prima Facoltà universitaria. Giova ricordare: tempo già fu che Parlamento e Governo non anche porgevano l'orecchio ai lamenti degli italiani; poi il Parlamento ricordò al Governo il dover suo di dare anche a questi derelitti ciò che altri meno degni già avevano, e il Governo non curò il monito; venne quindi l'ora che il Governo ostentò un interessamento alla causa nostra e gettò in balìa delle onde parlamentari il suo progetto. Ma il Parlamento aveva già dimenticato il monito che era uscito dalle sue aule e sdegnò per mesi e mesi di volgere la sua attenzione al disegno di legge. E così, in onta al sangue d'Innsbruck, il postulato italiano s'arenò di nuovo: da destra e da sinistra concordi voci negavano ogni urgenza al problema e assicuravano che il progetto avrebbe avuto molto tardi o giammai l'onore di una discussione.

Oggi il ponte è gittato fra questa morta gora, nella quale si tentava di soffocare il diritto degli italiani, e il campo della discussione oggettiva, attraverso la quale il voto del nostro popolo deve avviarsi ad esaudimento. E' in questo l'importanza del fatto che iersera si è compiuto; in questo il merito dei deputati italiani. Molte burrasche e magari delusioni si possono attendere, ma la verità è almeno in cammino, irrefrenabile. Attorno alla sede della Facoltà definitiva già rumoreggiano le passioni di parte, e ieri agli oratori italiani rinnovanti la documentazione del diritto che s'appunta nel nome di Trieste, slavi e tedeschi opposero obiezioni artificiose e insaziabili appetiti, a cui non mancò implicito appoggio nel discorso del ministro, stranamente, ma gravemente lesivo del carattere nazionale di Trieste e della verità.

L'opera decisiva sarà ora fornita dalla Commissione. Gli italiani attendono. Già al principio del mese prossimo incomincerà il nuovo lavoro. Al plauso che va oggi ai deputati italiani per il successo morale conseguito contro tanti ostacoli e in onta a tanti malevoli giudizi, si unisce l'augurio che eguale energia li soccorra nelle ulteriori vicende del progetto e il trionfo finale della causa sia degno compenso alla loro patriottica abnegazione.

Il secondo Alloggio popolare in via Gaspare Gozzi.

Il successo avuto dal primo Alloggio popolare, eretto nel 1902 dalla Direzione generale di pubblica beneficenza col concorso del Comune, rese evidente la necessità di creare altri consimili istituti, e la Direzione generale di pubblica beneficenza, anche questa volta col concorso del Comune - sempre pronto a favorire le istituzioni che favoriscono le classi meno abbienti - ideò l'erezione di un secondo Alloggio popolare, e con ammirabile sollecitudine la mise in attuazione, così che fra brevi giorni il nuovo istituto sarà inaugurato.

Dov'è il secondo Alloggio popolare.

Il secondo Alloggio popolare occupa un vasto caseggiato di cinque piani, e sorge in via Gaspare Gozzi, che è la prima via parallela alla via del Belvedere, cui si giunge - partendo dalla piazza della Stazione - in pochi passi, da via Paulina. Del resto, da piazza della Stazione l'Alloggio è visibile, guardando al di sopra dell'edificio che sta a sinistra del palazzo Economo: se ne vede cioè la lunga fila delle finestre del quinto piano. Nel prossimo anno alla via Gaspare Goz-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di Minon Petty. (142)

— Vi narro ciò che è accaduto - rispose Fernanda un po' turbata, giacchè era decisa a non dire al suo amante tutta la verità. - Mentre discorrevo con Eligio Bourmains due uomini si sono precipitati su di me per costringermi a seguirli; ma nello stesso tempo comparve papà Regold che coraggiosamente mi liberò dalle loro mani.

— Voi vedete in quali pericoli vi siete messa! Oh! perchè non avete ascoltato il mio consiglio e la voce della coscienza, che vi suggerivano di non macchiarvi di un delitto! Ditemi, quei due uomini hanno udito ciò che diceste ad Eligio Bourmains?

— No.

— Allora che cosa temete?

— Uno scandalo enorme che forse porterà l'autorità giudiziaria a conoscere tutta la verità. Quei due uomini mi scrissero ingiungendomi di consegnare loro del denaro altrimenti mi avrebbero denunciato a mio marito, asserendo che essi mi avevano posseduta.

— Oh! gli infami! - esclamò il barone. - E voi che cos'avete fatto?

— Invece del denaro ho mandato loro un anello...

— E neppure una riga?

— Sì, ho scritto loro, ma con un inchiostro che scompare poche ore dopo.

— Non avete più ricevuto loro notizie?

— Dovevo portar loro ieri sera, sulla plaine de Nanterre del denaro ma papà Regold si è assunto di liberarmi da quei farabutti...

— In qual modo?

— Non me lo ha detto.

— Come spiegate allora che uno di quei due ribaldi abbia osato presentarsi ieri sera al vostro palazzo?

— Non so spiegarlo! E' la lettera che quell'uomo mi scriveva e che gli fu sequestrata dall'autorità quella che mi spaventa. Quali infamie vi saranno scritte? Io tremo... al solo pensarvi...

— Forse non si terrà calcolo di quella lettera.

— Vi ingannate perchè stamane ho ricevuto l'invito di presentarmi dinanzi al commissario di polizia del quartiere.

Il barone di Grandville si turbò maggiormente.

zi si potrà accedere pure da campo Belvedere, dove sarà costruita apposita scala.

L'EDIFIZIO. - LA COSTRUZIONE.
LE STANZE.

L'erezione del nuovo Alloggio incontrò nella costruzione qualche ostacolo. Dapprima uno sterro lungo, aspro e dispendioso. Poi, quand'era finito, si ebbe una frana del terreno e del muro della vicina tenuta Ralli. Ciò cagionò un aumento di spesa sul preventivo. Edificio e arredamento costeranno circa 400.000 corone, una spesa ingente per la quale però il Comune - come per il primo Alloggio - diede garanzia alla Direzione di pubblica beneficenza per l'interesse del 4 p. c.

L'Alloggio dispone di oltre un centinaio di stanze nelle quali sono collocati non meno di 4 e non più di 6 letti per ciascuna. Complessivamente si hanno 504 letti, cioè quasi il doppio di quanti dispone l'Alloggio di via Pondàres, che ne ha 282. A differenza dell'Alloggio di via Pondàres il nuovo anzichè avere gli armadi-ripostigli nei corridoi dispone a tale scopo di una sala apposita, e ciò per viste igieniche, e di maggior comodità degli inquilini. Non ostante l'ingente spesa richiesta, la Direzione di pubblica beneficenza volle anche in questo alloggio mettere a disposizione di ogni singolo inquilino un proprio lavabo, ciò che non fu fatto finora nè nelle celebri Rowton-House, nè nel magnifico Albergo del popolo di Milano, a 50 centesimi per notte. A disposizione degli inquilini vi sono inoltre 24 bagni, dei quali dodici a vasca e dodici a doccia. Una vasta sala di lettura con dodici tavoli di marmo e un servizio di barbiere vengono a completare il «comfort» dell'Alloggio.

L'istituzione dei bagni su così vasta scala è stata fatta allo scopo di abituare gli inquilini ad usarne il più possibile. Il prezzo dei bagni è ridotto al minimo. Si pagherà cioè cent. 10 per il bagno a doccia e cent. 20 per il bagno nella vasca. Però la Direzione dell'Alloggio sarà autorizzata per coloro che non avessero mezzi, a concedere il bagno gratuito; però per coloro che si presentassero sucidi, il bagno sarà obbligatorio. Per il servizio di barbiere, la spesa sarà personale.

LA TASSA D'ALLOGGIO.

Per il nuovo Alloggio saranno valevoli i prezzi usati nell'Alloggio di via Pondàres e cioè: cent. 30 per ogni notte, e cent. 24 per notte abbonandosi a settimana o a mese con pagamento anticipato.

L'ALLOGGIO E GLI OPERAI STABILI.

Com'è noto, l'Alloggio di via Pondàres è costantemente occupato, e quasi giornalmente si devono rimandare numerosi operai che vi si recano a chiedere alloggio. In questi ultimi tempi, causa il passaggio di emigranti, si dovette rimandare perfino un paio di centinaia di persone al giorno. Il segreto del successo dell'Alloggio di via Pondàres sta in ciò che oltre la metà degli inquilini è costituita da operai qui stabilmente occupati i quali trovarono l'Alloggio comodo, sano, coi letti puliti, con la biancheria fresca, sempre pulita, senza confronti preferibile alla sudiceria di certi affittaletti di Città vecchia.

Così si spera che avverrà per il nuovo Alloggio, del quale almeno 350 letti potrebbero essere presi da operai indigeni o qui stabilmente occupati.

Il nuovo Alloggio è apportatore di una nuova benefica istituzione: a pianoterra dell'edificio sarà cioè aperto un nuovo Refettorio della Previdenza. Di questo potranno fruire oltre gli inquilini dell'Alloggio, anche altri operai. La nuova istituzione oltre che alla Previdenza, la si deve alla Direzione generale di pubblica beneficenza, la quale accordò gratuitamente i locali per tre anni, e parteciperà anche alle spese d'impianto.

L'APERTURA.

Il nuovo Alloggio sarà aperto al pubblico al più tardi al 1. luglio; l'apertura del Refettorio seguirà pure entro il mese di luglio.

La Direzione anche del secondo Alloggio venne affidata all'egregio sig. Aless. Renzo Ciatto, benemerito ispettore della Pia Casa dei poveri.

GLI ESECUTORI.

L'edificio, dalle linee armoniche e non privo di severa eleganza, fu costruito dalla ditta Baschiera e Miani, sul progetto fornito dalla Direzione generale di pubblica beneficenza. I lavori di scalpellino furono eseguiti parte dall'officina Giuseppe Pregarz, parte dall'officina di scalpellino del Riformatorio. Pure tutti i lavori di falegname, di fabbro meccanico, compresi i 504 letti, ecc. sono usciti dalle officine del Riformatorio. Le pitture invece sono della ditta Satti; le asfaltature della ditta Panfilli e C.

La convocazione della Dieta istriana. Apprendiamo che la Dieta provinciale dell'Istria è convocata ad una sessione straordinaria per il giorno 25 corr. a Capodistria. Il programma di questa breve sessione fu da noi a suo tempo comunicato: vi si tratterà il progetto generale per la regolazione del Quieto e la garanzia provinciale per la linea elettrica Mattuglie-Abbazia-Laurana con diramazione fino a Fiume.

Delegazione municipale. La Delegazione municipale ha preso fra altre le seguenti deliberazioni:

Su analoga interpellanza dell'on. Spadoni, il presidente dichiarò che all'Ufficio non consta di alcun defraudo commesso da qualche impiegato comunale. Si prese atto che il civico Magistrato ha autorizzato il direttore del Ginnasio comunale ad acquistare, con parte della somma assegnata per la biblioteca dei poveri, atlanti e dizionari ad uso degli scolari più meritevoli. Si accordò alla Lega degli insegnanti un sussidio di corone 100 per l'istituzione di un museo didattico e venne preso atto del ringraziamento della Lega degli insegnanti per il sussidio di cor. 200 accordatole ad incremento della biblioteca sociale. Venne messo a disposizione del Civico Museo Revoltella di belle arti oltre l'importo consueto di cor. 400 per spese minute, l'ulteriore importo di cor. 400 per lavori di conservazione dello stabile. In relazione al deliberato 3 febbraio 1905 fu approvato il piano delle nuove facciate del casello ferroviario di fronte al cantiere S. Marco da trasportarsi in via del Broletto. Vennero approvate le nuove «Norme disciplinari» e lo «Statuto del fondo di sussidio per le allieve povere» del civico Liceo femminile.

Si approvarono quindi varie spese specialmente per scuole ed ospedali.

* Nella seduta dell'altra sera della Delegazione municipale fu sollecitata la presentazione del regolamento per gli impiegati ausiliari di cancelleria e la nomina definitiva di alcuni diurnisti.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Maria ved. de Porenta-Romano, dai signori Rodolfo e Ginevra de Stadler, nipoti dell'estinta, cor. 15.

Dal comm. Ermanno Gentilli, cor. 200.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 44 dall'avvocato Antonio Sandrin, di Pinguente, quale rinuncia a sue competenze per stipulazioni di contratti relativi all'acquisto dei fondi per il Giardino infantile della Lega a Colmo.

La terza Biblioteca popolare gratuita, eretta dal Comune, sarà inaugurata domani, lunedì, alle 7 pom., in via Madonna del mare 13. Tutti i giorni feriali, dalle 7 alle 9 pom. e nelle domeniche e feste dalle 11 all' 1 pom., si potranno ritirare libri a prestito, gratuitamente. Non si richiede che la presentazione d'un documento che comprovi l'identità di coloro che vogliono approfittare di questa utile istituzione comunale.

Conversione ed emissione di Rendita rumena. Ci si comunica: Il Governo rumeno procede alla conversione dei prestiti degli anni 1881/88 e 1892/93 dal 5 p. c. al 4 p. c., nonchè all'emissione di 100 milioni di rendita ammortizzabile al 4 p. c. La conversione avrà luogo riducendo l'interesse dal 5 p. c. al 4 p. c. mediante timbratura delle vecchie obbligazioni. Il godimento dell'interesse ridotto avrà principio al 1. ottobre a. c. stile nuovo e la durata dell'ammortizzazione verrà prolungata di 40 anni. Questa Filiale della Banca Union assume prenotazioni tanto per la conversione dei vecchi titoli quanto per la sottoscrizione del la nuova rendita alle condizioni del prospetto originale.

Un' adunanza di rappresentanti delle Camere degli avvocati. Abbiamo da Vienna: Ieri la delegazione permanente delle Camere degli avvocati tenne una seduta, alla quale intervenne in rappresentanza della Camera di Trieste il dott. Porlitz.

I delegati si occuparono del disegno di legge presentato al Parlamento con cui si stabilisce che le multe disciplinari inflitte dalle direzioni delle Camere debbano devolversi a scopi di beneficenza. Il dott. de Mayer riferì sull'assicurazione per la vecchiaia degli addetti agli studi di avvocati.

La delegazione, trattando della riforma del codice civile, formulò il voto di veder quanto prima uscire i lavori preliminari dagli studi preliminari allo stadio pratico e accentuò la necessità di una riforma generale. Rilevò come urga particolarmente la riforma del diritto matrimoniale. Le singole Camere furono invitate a nominare commissioni speciali per la revisione di singole parti della legge.

Un accordo fra principali e impiegati spedizionieri. Per incarico degli addetti alle case di spedizioni nella nostra città, la Società di protezione fra impiegati civili presentò alla Deputazione di Borsa un memoriale contenente alcuni postulati degli impiegati, con la preghiera di voler interporre i suoi buoni uffici presso i capi delle case di spedizione per l'accoglimento di quelle domande. La deputazione di Borsa, aderendo alla richiesta, convocò gli speditori, molti dei quali risposero all'invito e delegarono tre loro rappresentanti per discutere sul memoriale coi delegati della Società di protezione.

In questo modo la Deputazione di Borsa intervenendo con felice modernità di criteri quale intermediaria fra principali e impiegati, ha ottenuto un risultato accetto ad ambedue le parti e ha efficacemente contribuito alla regolazione degli orari delle case speditrici, uno dei più sentiti e giustificati postulati di quella categoria di addetti al commercio.

La commissione di principali e di impiegati, così costituita, tenne due sedute presiedute dal comm. Di Demetrio e addivenne al seguente accordo sulle varie domande degli impiegati: «L'orario di lavoro venne fissato in nove ore per tutto l'anno, esclusi i periodi dal 15 settembre al 31 dicembre e dal 1. marzo al 15 aprile, per i quali si fissa un orario di 10 ore, sempre però impregiudicati gli orari minori ora in vigore presso diverse locali ditte speditrici. L'inizio del periodo autunnale, per il quale venne fissato l'orario di dieci ore, potrà - rimanendo inalterata la sua durata - venire posticipato di un mese, qualora lo richiedessero le esigenze del lavoro delle singole ditte speditrici. Nel secondo periodo (cioè dal 1. marzo al 15 aprile) per quanto lo consentano le esigenze dei singoli rami di spedizioni l'orario verrà pure ridotto a nove ore.

«L' intervallo fra il servizio antimeridiano e quello del pomeriggio è fissato a ore due nei mesi dell'orario ridotto di nove ore; per il periodo rimanente ha da sussistere l'uso attuale, salvo eventuali speciali accordi fra principali ed impiegati.

«Si accorderà agli impiegati per quanto sia possibile un permesso di 15 giorni durante l'anno in una o più riprese.

«Portando tale accordo a conoscenza degli interessati, la Deputazione di Borsa raccomanda caldamente alle ditte speditrici, che non erano rappresentate nelle trattative, di voler accedere all'accordo stesso».

Per l'esposizione di fotografia. La Commissione ordinatrice della mostra invita i signori espositori a voler rimettere le loro opere domani lunedì dalle 10 ant. alla 1 pom. e dalle 4 alle 8 pom. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (ingresso via S. Carlo 2).

Oltre i premi già annunciati pervennero alla Commissione in dono due quadri, uno dal signor Gualtiero Finzi e l'altro dal pittore signor Zangrando.

Società della Poliambulanza e Guardia medica. Oggi alle 12.15, nella sede dell'istituzione - via Francesco d'Assisi - si terrà il Congresso generale della Poliambulanza e Guardia medica, con l'ordine del giorno già pubblicato.

Congresso della «Croce rossa». Ieri mattina alle undici nella sala minore dell'edificio di Borsa ebbe luogo il Congresso dell'«Associazione di soccorso delle signore della Croce Rossa per Trieste e l'Istria». Presiedeva l'adunanza la principessa Hohenlohe, presenti la vice-presidentessa signora Linda Sandrinelli, parecchie signore e i rappresentanti dell'Associazione provinciale col presidente, podestà de Sandrinelli. L'assemblea approvò senza discussione la relazione sull'attività sociale e il resoconto amministrativo. Vennero riconfermati nella carica i revisori. Esaurito l'ordine del giorno la principessa Hohenlohe ringraziò gl'intervenuti e chiuse il Congresso.

Iersera all'Hotel all'Obelisco, ad Opicina, il Comitato dei pubblici festeggiamenti offerse un banchetto in onore della stampa cittadina. Il banchetto, di 21 coperti, fu servito signorilmente dal sig. Zauli, conduttore dell'Hotel. Allo spumante vi fu cordiale scambio di brindisi. La riunione si prolungò fino a tarda ora.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della signora Maria ved. de Porenta-Romano, dalla signora Penelope Afenduli corone 30 a favore dell'Elisabettino; dai signori capitano Oddo e Genoveffa Maffei cor. 10 a favore dell'erigenda Casa per marinai.

Dalla famiglia Molinelli nell'anniversario della morte del suo Gualtiero, corone 5 a favore degli Amici dell'infanzia.

— Il signor Giacomo de Eisner per onorare la memoria del signor Teofrasto Masarachi elargì cor. 25 alla Comunità greco-orientale.

Civiche biblioteche popolari. Nella biblioteca di via Gius. Parini furono distribuiti la scorsa settimana vol. 1517, in quella di via Paolo Veronese 578. I lettori inscritti erano 4684 nella prima e 1328 nella seconda.

Penuria di carbone.

— No basta che cressi ogni giorno el prezzo de la carne, che in pescaria no se pol comprar... che pesce «ociada», che tuto: patate, fasoi, capuzi, pomidoro costa un ocio de la testa, adesso gavemo anca la mancanza de carbon!

— No manca altro che i ne meti el prezzo su l'aria!

— No xe che la piova che la vien zo par dispeto, senza che nisun la paghi.

— Meio cussì! Almeno sarà a bon marcà la salata!

Questi i dialoghetti che s'incrociavano ieri per via fra le donne, e specialmente nel popolatissimo rione di S. Giacomo. Da questi dialoghi però scaturisce un fatto ed è quello che oltre a tante altre calamità ora nella nostra città ne abbiamo un'altra, cioè la penuria del carbone. Infatti i negozi di carbone sono affatto sprovveduti di merce e ieri specialmente la penuria era tale che nel rione di S. Giacomo alcuni negozietti furono tenuti chiusi, e i proprietari di altri negozi di quel rione vendettero fino l'ultimo pezzo di carbone. Le donne che si limitarono a cercar di comperare il carbone a S. Giacomo lo pagarono anche più caro, perchè colà persino «la carbonina» di solito al prezzo di cent. 5 il chilo fu venduta a cent. 8. In città invece il prezzo del carbone non subì rialzo e si vendette a cor. 7 al dettaglio e cor. 6.80 a domicilio.

A quanto ci consta la penuria del carbone sarebbe causata dalle pioggie insistenti che tengono bagnati i forni dei produttori i quali a questa stagione bruciano il legno dell'invernata. Esaurite le provviste dell'anno scorso, i fornitori della città ne sono rimasti privi e i negozianti al dettaglio ne son privi alla lor volta.

Ieri ad un fornitore arrivò qui un vagone di merce, cioè circa 100 quintali, che andarono a ruba fra una ventina di dettaglianti. Si preconizza però che la penuria non sarà di lunga durata, che abbia a cessare cioè al massimo nella prossima settimana.

Per le feste decennali del Touring italiano. Fra i ribassi accordati dalle ferrovie italiane ai soci del Touring club italiano, che si recheranno a Milano, in occasione delle feste decennali del Touring, i prezzi segnati per le comitive di almeno dieci soci non devono intendersi per andata e ritorno, ma per la sola andata o il solo ritorno..

Il giro di Trieste. Alla gara podistica, che si tiene stamane da intrepidi giovani fu dato questo nome bene sonante e felice: in realtà, la passeggiata annunziata, di sette chilometri e mezzo, da San Giacomo al Boschetto, dovrebbe chiamarsi il mezzo-giro e considerarsi come una prova dell'esperimento completo, da farsi tornando al punto di partenza, dopo aver abbracciato l'intera città. Chi non ha sognato, una volta o l'altra, di prendersi questo capriccio di misurare quanto tempo ci voglia a percorrere a piedi tutta la periferia della città? e chi non ha sentito, d'anno in anno, divenire più imponente il problema per le proprie gambe, non di podista o di corridore, ma di camminatore consueto? Un cittadino del settecento avrebbe fatto il giro di Trieste in meno di mezz'ora, scendendo da San Giusto per via San Michele fino alla piazza Cavana e tornando per la Montuzza a San Giusto. Un cittadino dei primi anni dell'ottocento vi avrebbe messo un quarto d'ora di più, allargando il cerchio dei suoi passi fino al di là della via del Torrente, circuendo la città all'altezza dell'Ospedale e risalendo fra le case sparse della Madonnina a San Giusto. E ancora fino al 1850 il giro si sarebbe fatto come una passeggiata aperitiva, con poca fatica.

Oggidì il punto di partenza dovrebbe essere messo a Servola: di là, lungo il mare, si dovrebbe raggiungere Roiano: costeggiare il colle di Scorcola all'altezza della strada vecchia d'Opicina e prendere la nuova al Caffè Fabris per seguirla fino all'imbocco di via dello Scoglio: scendere per quel ripido calle al Boschetto e di là salire a Chiadino per ridiscendere a Montebello: e raggiungere Servola attraversando il colle della Maddalena. Di buon passo continuo

Luoghi di cura - Bagni - Villeggiature - Alberghi

Hôtel-Meublé „Excelsior"
Sulla splendida riviera di Barcola
vis-à-vis Stabilimento Bagni marini
15 minuti di tram da Trieste.
PARCO OMBROSO - ARIA SALUBERRIMA VISTA INCANTEVOLE.
PREZZI MODICI.

Bagni Oesterreicher
Via Lazzaretto vecchio 52
e Androna S.ta Eufemia N. 1
Telefono N. 735
Completamente restaurato e fornito di tutti i comforts. — Aperto tutti i giorni dalle 6 ant. alle 8 pom. — Bagni a conca; ogni conca è provvista di doccia.
Acqua di mare e dolce.
PREZZI:
1 singolo bagno a conca con la doccia Cor. 1.20
1 abbonamento da 6 bagni „ „ „ 6.—
1 „ da 12 „ „ „ „ 10.—
Ambulatorio di operatore callista e servizio di massaggio dalle 10 ant. alle 1 pom.

Villeggiatura a Sagrado
Hôtel Vittoria
con vasto giardino
ECCELLENTI VINI E SCELTA CUCINA
PREZZI MODICI
Massimo comfort, servizio inappuntabile

STABILIMENTO DI CURA
del Dott. PAALEN
Eggenberg presso Graz.
Capolinea del Tram elettrico Graz-Eggenberg. In posizione riparata dal vento in prossimità di un bosco di abeti. Per malattie interne, nervose e convalescenti. Idroterapia completa, bagni di acido carbonico, bagni di luce elettrica, bagni di sole, ecc.; cure dietetiche per ingrassare e di dimagramento.

Stazione alpina 955 metri Hôtel e Pensione Castello di Schrattenberg del Principe Schwarzenberg. Posta Scheifling, Stiria sup., Stazione dell'I. r. ferrovia dello Stato. Prospetti invia la Direzione. Pensione compreso stanza da Cor. 5.— in più per persona. Table d' hôte o à la carte.

Lassnitzhöhe presso Graz
Stazione Lassnitz sulla ferrovia dello Stato. Telefono interurbano 465.
Sanatorio. Stazione invernale. Villeggiatura.
Aperto tutto l' anno
Luogo adatto per malattie interne e dei nervi, per convalescenti d'ogni specie. Medico permanente. Abbondanti mezzi di cura. Cura idroterapica, elettrica e bagni di luce. Massaggio, cure dietetiche, fangature, inalazioni ecc. Dirigente: Dott. Ed. Miglitz, med. prim.
Prospetti fornisce la Direzione.

SACHSENBURG.
Villeggiatura 552 metri sul livello del mare, fermata dei treni, posta e ufficio telegrafico in paese, medico e farmacie; in prossimità bosco di pini, acqua sorgiva, belle abitazioni, buone trattorie, prezzi miti. Mezz'ora distante il bagno minerale di Obergottesfeld. Vetture a buon prezzo per tutte le direzioni (Lago di Millstadt, Malnitz). Prospetti particolareggiati e informazioni dalla Società d'abbellimento (Verschönerungsverein)
SACHSENBURG (CARINZIA.)

Luogo di cura climatica 700 metri sul livello del mare
MITTEWALD Stabilimento idroterapico
presso VILLACCO — Dirigente: Dott. Felix Urbaschek
Amministrazione della Bar.ssa LANG,

Luogo di cura climatica e stabilimento idroterapico
„BAD-STEIN" in CARNIOLA
Stazione dell' I. r. ferrovia dello Stato.
Completa idroterapia, Bagni di sole, acido carbonico ed elettrici, aria calda secca, massaggi, ginnastica medica, cure dietetiche.
Prospetti gratuitamente.
Stagione dal 20 Maggio fino a Settembre.
Medico dirigente:
Dr. Rodolfo Wackenreiter

BAGNO HALL
(Austria Superiore)
Bagni bromo - jodurati di primo ordine.
la più antica e la più efficace sorgente di jodio esistente in Europa.
Informazioni e prospetti dalla AMMINISTRAZIONE DEL BAGNO.

Römer-Quelle 530 m. sul liv. del mare, mezza ora di carrozza dalla staz. Gutenstein della Meridion. (staz. celere Prevali). Stupenda villeggiatura protetta dal vento, priva di polvere situata sul limite di un bosco, saluberrima arda alpina. Contemporaneamente luogo speciale di cura per malattie catarrali, dello stomaco, della vescica, delle reni, dei nervi, per anemici ed indeboliti. Fonti salutari, bagni naturali di acido carbonico, vasca da nuoto, pesca, Lawn-Tennis ecc. Cucina squisita, intera pensione con camera corone 33-38 settimanali. Prospetti dalla Direzione del Bagno. Posta Köttelach, Carinzia
Prezzo degli alloggi fino al 1. Giugno e dopo il 1. Settembre con 25% di ribasso sotto la tariffa. Dal 1. Giugno congiunzione telefonica interurbana

Luogo di Cura **Krapina-Töplitz**
in CROAZIA
Stagione: 1. Maggio fine di Ottobre.
Nel 1904 visitato da 5120 persone. Un'ora di carrozza dalla stazione Zabok-Krapina-Töplitz della linea Zagoriana, e 2 ore da Rohitsch della ferrovia Grobelno-Rohitsch. Dal 1. Maggio in poi servizio d'omnibus a tutti i treni per la stazione di Zabok-Krapina-Töplitz, e al treno del pomeriggio da Rohitsch. Le acque termali di 30°-35° R. (37,5-43,5 C.) sono di grande efficacia nella gotta, reumatismi articolari, muscolari e nelle malattie che ne derivano, nelle sciatiche, nevralgie, malattie cutanee, morbus Brighti cronico, paralisi e diverse malattie muliebri. Grandi bacini, bagni separati di vasca e doccia. Bellissimi sudari, massaggio, elettricità, ginnastica medica svedese, comodi alloggi, buoni ristoranti a buon prezzo, musica permanente. Passeggiate ombrose, tennis. Medico del bagno Dott. Ed. Mai. Opuscoli si trovano in tutte le librerie. Programmi e informazioni dalla Direzione del Bagno.

Villeggiatura
Trofaiach Stiria sup.
Magnifica posizione riparata, in una valle ridente, con magnifici contorni, fra le Alpi, begli alloggi, buone trattorie, bagni ferruginosi, nuoto. Rivolgersi al Fremden-Verkehr-Verein Trofaiach.

S. Martino di Castrozza
TRENTINO
Celebarrima stazione Climatica-Alpina a 1500 m. s. m.
Internazionale HOTEL DES ALPES di V. Toffol
130 letti - Ogni moderno comfort. - Chiedere prospetti

RONCEGNO Fonte naturale arsenicale ferruginosa
nota e usata fin dal 1856. Usata col miglior successo tutto l'anno anche per cure a domicilio in tutti i paesi, raccomandata da molte autorità mediche contro l'anemia, la clorosi, le malattie del sangue, le febbri malariche e loro conseguenze, le malattie cutanee, nervose e muliebri, il morbo di Basedow, ecc. — Trovasi in tutte le farmacie.
STAZIONE BALNEARE DI RONCEGNO
Stazione della Valsugana, 535 metri sul livello del mare. Bagni minerali e tutti i generi di bagno moderni e comfort.
Grand Hôtels des Bains di primo ordine.
200 camere e sale, con tutte le comodità. Grande parco ombroso. Aria profumata, senza polvere. Banda musicale. Tutti gli sports estivi. Temperatura media durante l'estate 18-22°. Stagione balneare dal 20 maggio al 15 ottobre. Programmi si ricevono dalla Direzione, Roncegno, Trentino.

Bagni Termali S. Stefano
— ISTRIA —
Aperti dal 1. Giugno al 30 Settembre.
UFFICIO POSTALE E TELEGRAFICO.
Stazioni ferroviarie **Pinguente** (linea Trieste-Pola) e **S. Stefano-Levade** (linea Trieste-Parenzo).
Lo Stabilimento, in posizione amena e saluberrima, venne quest'anno ampliato e rimodernato.
Nei mesi di Giugno e Settembre il 20% di ribasso sul prezzo dei bagni, fanghi ed alloggi.
Il proprietario M. BERTETICH.

Bagno Imperatore Francesco Giuseppe a Tüffer
Stiria, stazione ferroviaria del celere, stupendi dintorni boschivi, rimesso a nuovo, le più calde terme della Stiria, della stessa efficacia come Gastein, grandioso Stabilimento di cura con dependances, specialmente raccomandabile per sofferenti di gotta, reumatismi, dolori articolari e di nervi, influenza e sue conseguenze, malattie muliebri, anemia, convalescenti di gravi malattie, malattie della pelle. Grande bacino, cabine separate in marmo, bagni di sabbia, d'acqua corrente. Fontana della rinomata acqua termale, la quale si dimostrò efficacissima per le guarigioni ottenute in casi di laringite, catarro polmonare, enfisema, asma. Sale da pranzo e da conversazione. Stanze da giuoco, da musica e da lettura. Orchestra. Passeggi ombrosi, belle escursioni nei magnifici dintorni, illuminazione elettrica. Giuochi di Lawn-Tennis. Aperto tutto l'anno. Prezzi miti. Medico curante **dott. Arminio Kovács.**
Vetture, Prospetti gratis e franco.
Amminist. del bagno Imperatore Francesco Giuseppe
Teodoro Gunkel.

Il 1.° Giugno p. v.
avrà luogo l'apertura delle rinomate
Terme Romane di Monfalcone

Hôtel „Metropole" - Vienna I, Morzinplatz 4 (Franz Josefs-Quai)
Grande Hôtel di I. rango, appartamenti grandi e piccoli elegantemente ammobiliati come pure singole stanze a prezzi bassissimi.
L'illuminazione elettrica, il servizio ed il riscaldamento delle stanze NON vengono conteggiati separatamente.
Stanze da Cor. 3,50 in più. La tariffa trovasi esposta in ogni stanza.
Ascensore - Riscaldamento centrale a vapore.

COLLIO a 1000 metri s. m.
STABILIMENTO IDROTERAPICO - CLIMATICO
GRAND HOTEL MELLA
Garage - Lawn tennis - Croquet - Parco di pini.
Da **BRESCIA** servizio di automobile, in ore 1½
Trattative: COLLIO, presso la Direzione, MILANO, I. SPATZ, Grand Hôtel Milan.

Luogo di cura e Sanatorio Judendorf presso Graz.
Stazione della Meridionale, magnifica posizione tra boschi di conifere. Ogni genere di cura idropatica. Bagni elettrici e di acido carbonico. Massaggio, elettricità.
Prezzi miti. — Prospetti dalla direzione. — **Dott. FEILER.**

Bad-Nauheim
L'acqua si può avere dalla spedizione acque di Nauheim.
Malattie cardiache
Gotta
Reumatismi
Malattie muliebri
Scrofola
Malattie nervose
Programmi si ricevono gratis.
Spedizioni sali ed acqua madre del grande ufficio saline
Molto raccomandabile per dopo la cura il grazioso, tranquillo e grande **Bagno di Salzhausen** presso Nidda (stazione della Friedberg-Nidda. Fanghi, fonti, aria ottima.

Stabilimento di cura e idroterapico
Mürzzuschlag
Arredato con ogni comfort. **Cure elettriche di luce e d'aria secca, massaggio, ginnastica.** Cure di rinvigorimento, di dimagramento e ingrassamento. Sistema di cura adatto ad ogni singolo caso, coi migliori risultati nelle **malattie dei nervi,** dei **reumi,** della **gotta, anemia,** nelle **malattie del cuore,** dello **stomaco,** degli **intestini,** malattie muliebri, ecc. **Prezzi modici. Cucina eccellente.** Aperto dal 20 maggio, Medico dirigente: Dott. EMILIO WICHMANN. — Si spediscono prontamente prospetti dettagliati.

Pörtschach sul lago di Wörth
(Carintia) Staz. celere della Merid.
Etablissement già Wahliss
situato in uno **stupendo parco ombroso dell'estensione di 20 jugeri, boschetto, in bellissima posizione sul lago. La più salubre località per fanciulli ed adulti. Magnifico bagno sul lago.**
Finissimo ristorante viennese – Luce elettrica
— PREZZI MODICI —
Sport di nuoto, canottaggio, ciclismo, yachting. - Ombrosi giuochi di lawn-tennis
Stabilimento idroterapico. Dr. Ernesto Weiss nello Stabilimento
Abitazioni con o senza cucina per villeggianti, singole stanze da Cor. 2 in più
Per informazioni e prospetti rivolgersi
alla cancelleria **Lederer & Schweinburg,** Vienna I, Rotenturnstrasse N. 25
od all'amministratrice signora **Welzig,** a Pörtschach sul lago di Wörth.

ISTITUTO EDUCATIVO
per fanciulli nervosi ed anormali
a VIENNA, XIX|4, Langackergasse 12.
Direttore: Dott. Th. Heller.
Programmi, Referenze. Si parla italiano

Primo Istituto viennese d' istruzione
autorizzato dall'I. r. Luogotenenza dell'Austria inf.
— con —
Corsi di cucina ed Economia domestica
Cucito
Lavori da sarta
da modista
da parrucchiera
Fiori artificiali
Lavori in penne
Ricami
Pittura
Canto
Musica
Lingue straniere
Letteratura
Storia
Igiene
Convitto per le alunne dei corsi di cucina ed economia domestica
Direttrice-proprietaria:
Eugenia nob. de Petravic
Vienna I, Goldschmiedgasse 10/1
SCUOLA E CONVITTO
Si accettano allieve anche per singoli corsi.
L'istruzione viene impartita da distinti insegnanti muniti di certificati di Stato. Preparazione all'**esame di Stato** in tutti i corsi.
Ore d'ufficio dalle 3 alle 5. Prospetti gratis. Telefono 20883

ed elastico, sono tre ore di strada per abbracciare i confini dell'attuale città. La quale non accenna punto a fermarsi nel suo movimento di espansione: chè anzi la nuova via lanciata attraverso San Giovanni, la nuova Stazione a Rozzol, il nuovo porto con le sue propagini fino al promontorio di San Sabba sono tante pertiche lanciate a tentare lo sviluppo edilizio e a rendere sempre più grave questo nuovo «sport» affidato al «cavallo di San Francesco» che si chiama, per chi vi si vuol dedicare, il giro di Trieste.

Convegni sociali. Il Club «Speranza» terrà oggi, nelle ore pomeridiane, una festa di ballo nel salone Europa, a Muggia.

★ Oggi dalle 7 alle 11 pom. il Circolo Excelsior darà un trattenimento di danza nel salone Berger (sotto il Castello).

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, oltre a quelle ieri annunziate, si farà una gita per Pirano e Portorose, col piroscafo «Nesazio». Partenza alle 3; ritorno da Portorose alle 6.20, e da Pirano alle 6.45.

Cronaca del tempo. Settimana pessima. Pareva di essere in novembre anzichè in maggio. Si passò dal vento forte alla pioggia e viceversa. Il barometro continuò ad abbassarsi e sta sul 758, perciò le probabilità sono per la continuazione del tempo cattivo.

Nelle ultime ventiquattro ore è piovuto in molte località e si ebbe un temporale a Pola. La temperatura più alta fu data ad Alessandria d'Egitto con + 22.2, la più bassa a Monaco con + 7. L'Adriatico, nel nostro golfo è calmo. Sulle coste della Dalmazia c'è forte scirocco.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro comune si rileva che dal 6 al 13 cor. vennero denunciati 12 casi di varicella, 7 di pertosse, 5 di febbre tifoidea, 3 di morbillo e 2 di scarlattina. Morirono 1 di difterite e croup e 1 di meningite.

Ancora sull'arresto degli scassinatori.

La Polizia continua a mantenere il massimo riserbo sugli arresti fatti giorni or sono dei tre individui sospettati autori del furto di francobolli commesso negli uffici succursali della Posta, al Tergesteo. Quasi ogni giorno si fanno delle perquisizioni in casa di individui sospetti, in cerca della parte più grossa del bottino, poichè, come fu già detto, gli arrestati sarebbero stati trovati in possesso di sole 700 cor. di francobolli. Il Fon ed il Fantini (il Bencich è già stato rilasciato), furono interrogati più volte ma i funzionari non riuscirono a farli... cantare: il Fon specialmente continua a protestarsi innocente.

Il Fon si chiama Giuseppe, ha 31 anni, è pittore di stanze, nato a Trieste ma pertinente ad Udine ed è stato espulso dall'Austria per reati comuni. Che il Fon sia propriamente uno degli individui che perpetrarono il suaccennato furto, o un loro complice, non lo possiamo dire, ad ogni modo però non ha la coscienza pulita.

La sera del 17 dicembre 1899, egli, con la cooperazione di tal Giacomo Viezzoli, di 30 anni, da Pirano, tentò di commettere un furto nel negozio del negoziante di commestibili Sager, al N. 5 di via del Ponterosso, il quale ha una porta postica nell'atrio della casa stessa. I due individui tentarono di forzare la porta e non essendo riusciti ad aprirla, fecero alcuni fori con un trapano, ma lavorarono inutilmente: la porta era foderata internamente con una lamiera di ferro e resistette. Un signore abitante al primo piano si accorse di quanto si stava facendo nell'atrio e, affacciatosi ad una finestra, avvertì una guardia e al tempo stesso le calò la chiave del portone. Il funzionario chiamò la guardia di finanza piantonata presso il ponte rosso e la mandò a chiamare alcuni colleghi. Poco dopo infatti giunsero un ispettore e due guardie. Penetrati nell'atrio, non trovarono alcuno ma al primo piano trovarono il Viezzoli. L'altro era sparito. Dove poteva essersi cacciato? L'ispettore fece una visita minuziosissima e giunto al terzo piano, vide sul davanzale di una finestra due mani d'uomo: erano quelle del Fon. Questi non si arrese che dopo una lunga e pericolosa lotta.

Qualche tempo dopo, il Fon diede evidenti segni di alienazione mentale e fu rinchiuso in un manicomio dal quale uscì solo dopo alcuni mesi.

★ Chi conosce il Fon afferma essere assolutamente impossibile che sia uno dei ladri, perchè, da quando era tornato a Trieste, conduceva vita esemplare e rincasava sempre prima delle 8 di sera.

Morte improvvisa. Iersera verso le 10, un giovane sui 24 anni, vestito all'operaia, transitava per la piazza della Stazione, quando, giunto vicino alla casa Brunner, cadde a terra e non si rialzò più. Gli avventori che siedevano al di fuori del caffè «Alla Stazione», avvertirono telefonicamente la Guardia medica, prima però del suo arrivo si presentò il dott. Massimiliano Brunner, il quale constatò la morte del poveretto, avvenuta in seguito ad aneurisma. Perquisito il cadavere da alcune guardie, fu trovato in possesso di un importo di denaro; ma nulla egli aveva con sè che potesse identificarlo. Col carro dell'impresa Zimolo il cadavere fu trasportato alla cappella mortuaria di S. Giusto.

La pessima idea di un ragazzo. Ieri verso le quattro pom., all'impiegato d'ispezione alla polizia, concepista dott. Körschner, si presentò un ragazzo sui quindici anni, decentemente vestito ma totalmente ricoperto di polvere. Appena fu alla presenza del funzionario, il ragazzo chiese il permesso di potersi sedere, dichiarando di essere stanco in modo straordinario; poi disse - parlando in sloveno - di essere fuggito dalla casa paterna e di avere una grande voglia di tornarvi e al più presto. Si qualificò per Francesco Sincovetz, di 15 anni, da Cilli; di essere figlio di Maria e di Francesco, quest'ultimo sarto, e di abitare a Lubiana. Aggiunse di essere fuggito prima di tutto perchè a Lubiana non c'era da fare nulla di buono: era occupato nello stesso lavoratorio in cui è occupato suo padre, ma non aveva neanche la più lontana speranza di divenire lavorante. In seguito ad un alterco avuto con la propria madre e per soddisfare il prepotente desiderio di vedere un po' di mondo, fece il viaggio a piedi e, oltre alla stanchezza, aveva anche molta fame. L'impiegato lo fece accompagnare agli arresti da dove uscirà per essere condotto a Lubiana.

Ciò che racconta una domestica. Il signor cap. A. Fabris venne ieri con due testimoni ai nostri uffici e a proposito dell'incidente riportato nel «Piccolo» di ieri sotto il titolo «Ciò che racconta una domestica» ci fece la seguente narrazione: L'altra mattina il cap. F., prima di abbandonare l'abitazione per recarsi alla Scuola dei cadetti, alla quale è applicato, entrò nella stanza da letto della consorte per salutarla e passò quindi nella stanza attigua per salutare i suoi tre bambini che erano ancora a letto. Essendosi accorto che uno di questi era scoperto, ne rimproverò la bambinaia lì presente. La donna si accinse bensì a coprire il bambino, ma lo fece con tanto poco bella maniera che il signor capitano si vide indotto a redarguirla e a trattenerla per il braccio. La bambinaia si diede allora a gridare e uscì dalla stanza per non ritornare più. All'intero incidente assistettero dalla stanza vicina la consorte e nella stessa stanza la suocera del capitano, il quale dichiarò questa essere la sola verità, smentendo siccome infondato ogni altro particolare. Del resto che la cosa non fosse passata come fu riferito dalla denunciante, si rileva da ciò che già alle 2 pom. del giorno stesso essa faceva volontariamente ritorno nella famiglia del capitano F. e chiedeva perdono del fatto, onde fu riammessa al servizio.

Per mano altrui. Teresa Delvet, d'anni 29, cuoca, abitante in via del Pesce N. 2, ricorse ieri alla Guardia medica, accusando dolori al capo in seguito a percosse. Il medico non le riscontrò nulla di oggettivo.

— Alla stessa istituzione ricorse Maria Pacor, di 54 anni, abitante in via della Madonnina N. 24, la quale, pure per mano altrui, aveva riportato contusioni alle guancie ed escoriazioni al naso.

Marinaio caduto. Ieri nel pomeriggio fu accolto all'Ospitale il marinaio Alessandro Pavan, di 19 anni, il quale, a Cittanova, mentre si trovava sulla brazzera «Fanny», era caduto e si era fratturato il femore sinistro. Fu accolto nella quarta divisione.

Cadute. La bambina di due anni Giuseppina Michelazzi, abitante in via del Broletto N. 244, ieri a sera fu portata alla Guardia medica perchè cadendo, aveva riportato una frattura al radio sinistro.

Lesioni accidentali. Ricorse alla Guardia medica:

Michelina Hulich, di 39 anni, abitante in via S. Giusto, la quale aveva riportato accidentalmente una ferita di punta all'avambraccio sinistro.

Alcoolismo. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Valdirivo all'angolo di via delle Poste, ove trovò un uomo completamente alcoolizzato, il quale non poteva dire neanche una parola. Fu trasportato all'Ospitale.

Lotto. Estrazione del 13 corr.:

Trieste	22	25	27	15	42
Linz	83	88	54	47	28

Corrispondenza aperta. *Leo.* Le acqueforti sono stampe eseguite con un procedimento speciale; si fanno in bianco e nero, e vengono anche colorite. — *N. N.* L'acido fenico puro è incolore; col tempo imbrunisce. — *Contrastoni.* «Natri bromati» significa bromuro di sodio; «Sali bromati» bromuro di potassio. — *I. D. Scodovacca, Fiumano.* Leggano il notiziario del «Piccolo della Sera» del 12 corr. — *Lettrice.* Trieste-Vienna II classe solo andata celere cor. 45.90, omnibus cor. 35.30. — *Assiduo lettore, Lupo.* Chiedano alla stazione della Meridionale dei biglietti combinati indicando il percorso di andata e ritorno.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.7, ore 2 pom. 18.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 753.8. Oggi: alta marea 6.18 pom. e 7.5 pom. - Bassa marea 0.38 ant. e 0.24 pom.

Ogni giorno una. Fra amiche.

Confessione generale di una signora per bene:

— Ahimè! sì, amica mia, confesso che ho avuto degli amanti... cinque o sei!...

Poi con fermezza:

— ...Ma ho però sempre avuto il coraggio... di abbandonarli!

Asterischi di Cronaca

Vi sono trattative, in questi giorni, per un concerto sinfonico che la nostra Orchestrale, invitata, andrebbe a dare prossimamente a Venezia. Essendo raggiunto l'accordo quasi su tutto, è probabilissimo che le trattative si concludano: e in tal caso toccherebbe al valoroso maestro Barone l'onore di condurre per la prima volta il nostro corpo orchestrale a dar prova di sè in una grande città d'arte, ricambiando la visita a noi fatta anni or sono dall'orchestra veneziana.

★

Nel negozio Zanolla, all'Acquedotto, Ugo Flumiani espone un suo pannello decorativo di un'intonazione azzurrina molto delicata: il raso di un laghetto, le bianche forme armoniose dei cigni, il verde brumoso di un parco.... E' un simpatico e fine lavoro e fatto con tutta perizia di colorista che certo incontrerà il gusto.

★

A quanto si assicura, il Monte di pietà incomincerà a funzionare nel nuovo edifizio di via Silvio Pellico col 1. luglio p. v.

★

La gentile signorina Elda Poli ha dato la mano di sposa al signor Mario Ellero di Milano.

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. La serata d'onore della valente artista sig.a Matilde Bruschini riuscì brillantemente. Il teatro era affollato e il pubblico festeggiò la geniale artista, specialmente dopo l'«Addio al picciol desco» e dopo la scena della seduzione. Dopo l'atto secondo la seratante cantò con squisita grazia la bella romanza: «Nonna sorridi» di F. P. Tosti, che dovette bissare. Alla sig.a Bruschini furono presentati tre artistici gruppi di fiori freschi. Ottimamente gli altri esecutori e l'orchestra.

RESTAURANT CONTINENTAL
Via Torrente N. 11
Oggi Domenica 14 Maggio
GRANDE CONCERTO
CON ATTRAENTE PROGRAMMA
diretto dal maestro
GABRIELE FORMIGGINI.

Restaurant „Alla Stazione"
COMPLETAMENTE RIMESSO A NUOVO
con smercio delle rinomate birre di Pilsen e „Spaten" di Monaco
OTTIMA CUCINA ITALIANA E TEDESCA
a prezzi da non temere concorrenza.
Il sottoscritto, il quale si dà tutta la premura di tenere costantemente cucina bene fornita, birra di primissima qualità, bottiglieria scelta e un servizio inappuntabile, confida nell'appoggio della Spettabile cittadinanza, alla quale si raccomanda caldamente.
Devotissimo GIOVANNI BARONE

VENDONSI
in ottimo stato:
16 Caldaie
tipo locomotiva, ad un fornello.
16 Macchine
marine, ad alta e bassa pressione
Per schiarimenti rivolgersi alla ditta in ferramenta
M. CRAMER & J. SCHWARZ - Trieste

Prestiti di denaro prontamente con discrezione a ogni persona solvibile, anche a signore, qualunque importo. Restituzione conveniente. Rivolgersi: Finanzirungs-Unternehmen Alexander Szekely, Budapest, Rottenbillergasse 37 6. Pregasi scrivere in lingua tedesca

SPLENDIDI REGALI
assoluta novità, a prezzi modicissimi
nel Negozio d'orefice-gioielliere
ADOLFO WIESER, Corso 5

Trovasi dappertutto
Sarg's **Kalodont**
Indispensabile Pasta dentifricia,
mantiene i denti netti, bianchi e sani.

Strofinacci
indispensabili per ogni famiglia, della migliore qualità, molto assorbenti, spedisconsi in pacchetti contenenti 30 pezzi, lunghi 70 cm., larghi 60 cm., pronti e orlati per Cor. 8.—, franco verso rivalsa o pagamento antecipato.
Le ordinazioni vengono eseguite scrupolosamente.
F. M. POCHMANN
Dammgasse 6, Reichenberg (Boemia)

Coperte da Cavalli
di giusta grandezza, soltanto 95 soldi.

Indispensabili per possessori di cavalli sono le nostre rinomate **Coperte da cavalli, impermeabili da uso** grandi, fabbricate di lana speciale di Bruna, grossa e calda, cosicchè i cavalli sono preservati dai raffreddori e si mantengono sani. Le nostre coperte da strapazzo per cavalli si trovano a scelta in tutti i colori e, causa un grande ammasso di merce, vengono vendute a questi prezzi straordinariamente bassi:
1 coperta da cavalli, di giusta grandezza . . soltanto soldi 95
2 » » . . » fior. 1.85
4 » » . . » » 3.60
Spedizione soltanto verso rivalsa: **Heinrich Kertesz, Vienna I,** Fleischmarkt 18—227.

La „**FONTE PALMA**" di Loser János

è l'acqua naturale amara ungherese la più apprezzata e la più raccomandabile, perchè non affatica nè indebolisce, nè produce effetti spiacevoli secondari.
Preferita dal ceto medico di tutto il mondo.

Un viaggo a Vienna
per l'acquisto di stoffe è assolutamente superfluo. Basta domandare il nostro
CAMPIONARIO
che viene spedito
gratuitamente e franco di spese
per essere istruiti su quanto riguarda la moda e fare una scelta di proprio gusto. Il campionario contiene tutte le novità in **lanerie, stoffe lavabili, di ultima moda e fantasia** come pure **cotonerie e telerie**
a prezzi incredibili.
„**Wiener Moden-Union**"
Vienna, I., Schottenring N. 10.
Album di mode illustr. gratis e franco

Maison Thümmel
Mi pregio avvisare la mia Spett. Clientela di essere ritornata dal mio secondo viaggio.
Con stima
R. Thümmel

SE VOLETE GUSTARE DEI BUONI GELATI
non mancate di visitare
la rinomata **GELATERIA NAPOLETANA**
ACQUEDOTTO N. 65
Troverete a prezzi mitissimi specialità in Cassate, Spumoni ecc.
Servizio inappuntabile e a domicilio

SCHUTZ-MARKE.
Kaiser-Borax
per uso giornaliero aggiunto all'acqua da lavarsi.
Il borace imperiale (Kaiser-Borax) chimicamente puro, è il migliore, più naturale e delicato rimedio per abbellire la pelle, rende l'acqua fresca, guarisce la ruvidità della pelle che rende delicata e bianca. Sperimentato antisettico per bocca e denti e come medicinale. Attenzione nell'acquistarlo! Genuino soltanto in scatole rosse da 15, 30 e 75 cent. con particolareggiata istruzione. Mai sciolto! Inoltre Sapone di pasta Mack, Sapone Kaiser-Borax, Sapone di latte giglio, Sapone Tola, Polvere dentifricia Kaiser-Borax e Kaiser-Borax polvere per la pelle. Unico produttore per l'Austria-Ungheria: **GOTTLIEB VOITH, Vienna III/1.**

„**HAMMOND**"

la più perfetta Macchina da scrivere
adoperabile in tutte le lingue
Scrittura visibile, in linea sempre diritta.
Caratteri sostituibili. Copia automatica
Dieci anni di garanzia. Spedizioni di prova

„**TIRO**"

Scaffali per la registrazione
— di —
Corrispondenze
Formulari
Prospetti
Campioni
Giornali ecc.
Articoli pratici da scrittorio
Ferdinand Schrey
VIENNA, I.

PELLI COLORATE
in grande assortimento
— presso —
P. CINCELLI
Trieste, via Malcanton 13 e Corso 28

M. Gál
TRIESTE
Corso 4
ARTICOLI IGIENICI
soltanto qualità garantita
dozzina Cor. 2, 4, 6, 8, 10, 16.
Catalogo gratis
SPEDIZIONE OVUNQUE

Busti francesi, lavorati stupendamente, a prezzi miti nel nuovo negozio
Giuseppina Benedetti - Peruzzi
Trieste, Piazza della Borsa 2.

Al Vermouth di Torino
Corso 21 (ex Ceria)
PROPRIETÀ DELLA DITTA ATTILIO DEPAUL - TRIESTE
Assortimento delle migliori specialità originali in Vini e Liquori
SERVIZIO DI CAFFÈ NERO
Ghiacciate di Framboise, Granatina, Tamarindo, Soda Champagne ecc. ecc.
Aperto giornalmente fino le 3 ant.

Il migliore, più bello e più economico Orologio
del tempo presente.

Veri Orologi ROSKOPF
Savonnet-àncora-remontoir
di oro doublè, i più recenti Orologi Roskopf.
Questi Orologi posseggono una eccellente macchina àncora di precisione garantita, sono a doppia cassa con tre calotte forti, di oro doublè e con un coperchio a molla. L'oro doublè è un metallo somigliante all'oro, che non sbiadisce mai. Questi Orologi sono ammirati da tutti per la loro bellezza, e non si distinguono da quelli d'oro vero.
Prezzo fiorini 5.—.
Catena doppia, oro doublè, per signori f. 1.50
Ad ogni orologio è annessa una garanzia in iscritto per tre anni.
Spedizione soltanto verso rivalsa:
Josef Spiering, Vienna I, Postgasse 2-44

NOVITA' SENSAZIONALE!
Soltanto fior. 3.50. Una meraviglia mondiale
sono i nostri **magnifici articoli di ornamento per signori**
Collezione composta di **30** oggetti pratici e di valore compreso un vero orologio àncora sistema Roskopf e cioè:

3 anni di garanzia
1 vero orologio àncora sistema Roskopf, che funziona esattamente
1 catena a maglia, d'oro doublè, fina
1 busta per l'orologio àncora sistema Roskopf
1 anello d'oro dublè, ultimo modello con imitazione brillante
2 bottoni d'oro doublè per polsi; si mantengono sempre belli
3 bottoni per petto di camicia
3 bottoni patent per colletti
1 cravatta di seta chiara o scura
1 notes bellissimo e pratico
1 cassetta da scrivere, contenente 60 oggetti pratici, come: carta da lettere, buste, portapenne, carta asciugante ecc.
1 specchio tascabile per toiletta con un buon pettine
1 elegante spazzolino per i baffi, con bella busta
1 pennello per la barba, qualità ottima
1 temperino ricoperto di celluloide, con tuzzicadenti, nettaorecchie, nettaunghie.
1 ferma-cravatte patent, di nichelio
1 elegantissima spilla per cravatta, imit. oro
1 borsetta di pelle per denaro
1 portalapis e portapenne di Vienna, di nichelio
1 bocchino di vera ambra
1 portasigari imitazione pelle, con figura di «Sport»
1 bellissima pipa per casa, con canna
1 portacenere bene dipinto
1 scatola per zolfanelli, molto pratica
1 tagliasigari di nichelio
1 giuoco di pazienza, interessantissimo
Tutti questi 30 magnifici oggetti di ornamento, compreso un **orologio àncora sistema Roskopf** che funziona benissimo, equivalgono al doppio valore e costano **soltanto fior. 3.50**
Ognuno che ordinerà questi oggetti resterà meravigliato della precisione dell'orologio da tasca e della magnifica confezione di tutti gli altri oggetti. Che questo avviso sia la vera verità, lo dimostrano le ordinazioni che ci pervengono ogni giorno in massa come pure le lettere di ringraziamento, dell'autenticità delle quali ognuno può persuadersi.
Spedizione soltanto verso rivalsa da:
Heinrich Kertész, Vienna, I., Fleischmarkt N. 18-P.

Questa sera ultima rappresentazione della breve e fortunata stagione, in onore del m.o Barone. Si rappresenterà la «Manon» e dopo il secondo atto l'orchestra eseguirà l' «intermezzo» dell' «Amico Fritz» e la marcia ungherese della «Dannazione di Faust» di Berlioz.

Filodrammatico. Peccato davvero che i «Racconti di Hoffmann» il geniale lavoro di Giacomo Offenbach, ricco di ispirazione melodica facile e spontanea, ornata di un istrumentale sobrio e pur efficace, abbia avuto, iersera, per effetto di una meschina esecuzione, un successo intrinseco così scarso. Gli elementi chiamati ad interpretare il lavoro non corrispondono alle esigenze dello spartito offenbachiano, che mentre tiene onorevolmente già da tanti anni il suo posto nel repertorio dei teatri tedeschi, ebbe non ha guari, il plauso caloroso dei pubblici di Bologna, di Genova, di Torino e di Roma, e accoglienze le più cordiali da tutta la stampa, che inneggiò alla coraggiosa iniziativa di far conoscere anche ai pubblici italiani - che di Offenbach non conoscono che le operette - l'unica opera dell'inesauribile maestro. Francamente, quello di iersera, - se si eccettuano le signore Maria Petko, un soprano leggero di sicura virtuosità, sorretta da buoni mezzi vocali facili ed estesi, e la signora Laura de Hilgermann, ottima cantante e corretta attrice, - il resto appariva evidentemente un complesso cui era stato affidato un compito superiore alle sue forze, e non idoneo ad affrontare le esigenze del lavoro cui abbisogna un'esecuzione orchestrale e vocale compatta, sicura, e curata in ogni dettaglio.

Meno il prologo che fu zittito, gli atti susseguenti ottennero calorosi applausi e ripetute chiamate agli esecutori; applausi però contrastati quasi sempre dalla maggioranza degli spettatori.

Questa sera seconda rappresentazione dei «Racconti di Hoffmann».

Le opere del m.o Gastaldon al Filodrammatico. E' arrivato il m.o Gastaldon, il celebre autore della «Musica proibita», per assistere alle prove e alla messa in scena delle sue due nuove opere, «Stellina» e «Pater», ambedue in un atto, date con lusinghiero successo a Firenze. Esecutori delle due opere, che andranno in scena nella seconda metà di maggio, saranno: la sig.a Bel Sorel, il tenore Agostini, la sig.a Leonilda Tucci e il sig. De Probizzi. Concertatore e direttore d'orchestra sarà il m.o Guerrera.

La prima rappresentazione è fissata per mercoledì 17 corr.

Fenice. Continua il successo dell'«Amor de le tre naranze». Anche iersera non un posto vuoto.

— Oggi due rappresentazioni, alle 4 e alle 8 precise con l'applaudita operettaféerie di Carlo Gozzi «L'amor de le tre naranze».

Quanto prima «L'Oselin belverde», fiaba in 4 atti e 14 quadri, pure del Gozzi, che fa seguito all'«Amor de le tre naranze».

Circo Zavatta. Oggi il Circo Zavatta darà due rappresentazioni alle 4 e alle 8.

Concerto Carbonetti. Siamo pregati di annunziare che il Concerto della signorina Carbonetti, che si doveva tenere domani sera, fu rimandato di qualche giorno.

Concerto dell'Unione Corale. Stasera al Goldoni si darà l'annunciato trattenimento vocale organizzato dall'Unione Corale, con attraentissimo programma.

Spettacoli d'oggi.

POLITEAMA ROSSETTI. Spettacolo d'opera. Ore 8. *Manon*, in 5 atti di G. Massenet. Serata d'onore del maestro Barone.

FILODRAMMATICO. Tournée d'opera tedesca. Ore 8.15. *I racconti di Hoffmann*, opera prologo in 3 atti ed epilogo del m.o Offenbach.

FENICE. Compagnia di marionette Gorno-Dell'Acqua. Ore 4 e 8. *L'amor de le tre naranze*, in 3 atti, di Carlo Gozzi.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

Articoli e corrispondenze. Gli orrori della soldatesca russa a Varsavia. — Uno dei padri dell'esercito giapponese accusato di spionaggio. — Strobach (Lelio). Libri nuovi (Augusto Mazzucchetti).

Notiziario. Il circolo studentesco Giosuè Carducci a Graz. — Riduzione dei prezzi dei sigari italiani. — Diecimila persone contro un arrestato. — Il disastro ferroviario di Harrisburg.

Cronaca giudiziaria. Gli spiriti vaganti.

Mondo affari. Il Lloyd e le società dalmate. — Inchiesta sulla tariffa dei legnami.

Teatro Arti e Lettere. Facanapa (G. P.) — Come avvenne il furto del bassorilievo robbiano.

Sport. I fratelli Raicevich vincitori a Lipsia.

Ultima Ora. Una interpellanza dell'onor. Scaramangà per l'aumento degli impiegati di finanza a Trieste. — I movimenti strategici dei giapponesi. — Processo Murri: ancora testi. — Una nuova lex-Heinze.

Dalla Provincia. Pubblicazione dell'epistolario di Gian Rinaldo Carli a Capodistria.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto: il pir. del Lloyd «Wurmbrand» da Cattaro e scali con 402 pass.; i pir. a. u. «Petka» pure da Cattaro e scali con 96, «Alberta» da Nuova Orleans e Venezia, «Fiume» da Fiume, «Risorto» da Sebenico e scali; il pir. ellen. «Thraky» da Trebisonda e Corfù con 18 pass.; il pir. ingl. «Huncliff» da Nuova Orleans e Gibilterra; i pir. ital. «Tabor» da Marsiglia e Venezia, «Molfetta» da Barletta e Zara, «Città di Ortona» da Ortona a Mare; e lo scooner a.-u. «Auguste» da Santorino e Lazzaretto di S. Bartolomeo.

— Partì il pir. a. u. «Dubrovnik» per Metcovich.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Filippo Artelli» proseguì il 12 da Costantinopoli per Amburgo, «Fram» arrivò ieri a Gallipoli, «Clio» arrivò ieri a Newcastle, «Orien» partì il 12 da Fiume per Bordeaux, «Carlo» partì il 5 da Bona per Metcovich.

— Lloydiani. «Trieste» da Kobe per Trieste proseguì l'11 da Singapore per Penang.

«Austro-Americana». «Auguste» arrivò il 12 a Nuova York, «Clara» partì l'8 da Galveston per Marsiglia, Genova e Trieste, «Emilia» partì il 7 da Savannah per Barcellona, Genova e Trieste, «Federica» arrivò il 12 a Palermo, «Hermine» partì iersera da Genova per Trieste, «Margherita» proseguì l'11 da Filadelfia per Tampa e Nuova Orleans, «Maria» arriverà a Cadice oggi 14, «Teresa» proseguì l'11 da Orano per Nuova Orleans, «Aristea» proseguì ieri da Norfolk per Trieste, «Dora» dal Messico per Trieste proseguì il 12 da Veracruz per Colon, «Erny» partì ieri da Marsiglia per Trieste, «Gerty» partì l'11 da Nuova York per Napoli e Trieste, «Georgia» partì iersera da Venezia per Trieste.

13 Maggio

Da PIRANO.

— L'«Istria» a Venezia.
Non si tratta della nostra provincia ma del conosciutissimo piroscafo «Istria», il quale per quasi 15 anni servì a tenere quotidiane comunicazioni tra Pirano e Trieste, ed aveva per tutti qualche lieta o triste memoria. E' un pezzo della nostra Pirano che se ne va. L'«Istria» dalla ditta Cesare era passata nelle mani del Viezzoli, poi alla ditta Petronio e Rosso e infine all'«Istria-Trieste».

Ora, come aveva già annunciato, l'«Istria» è stata acquistata dal Municipio di Venezia per adibirla al servizio del trasporto diretto di passeggeri dal pontile della Riva degli Schiavoni al Lido.

Erano a prenderla giorni fa l'ingegnere Monego, direttore tecnico dell'azienda comunale di navigazione interna di Venezia ed il cav. Giovanni Gandini, membro della commissione amministratrice.

Ora l'«Istria» attende che si definiscano le pratiche per il cambiamento di bandiera e poi si metterà in moto sulla placida laguna dimenticando i molti fortunali di bora che aveva sfidato intrepidamente, specialmente quando al suo comando se ne stava il coraggioso capitano cav. Rosso. Il Municipio di Venezia ha voluto che al battello sia conservato il suo vecchio nome, che anche a Venezia è così ricco di vecchie gloriose memorie.

— Società «Allegria».
Per domani a sera alle 9 nel Teatro «Allegria la società «Allegria» appresterà ai soci un trattenimento di drammatica e canto. Si rappresenterà la commedia in 3 atti del Boccardi intitolata «Mario» e la farsa «Un uomo d'affari». La dilettante signorina A. Coffau canterà poi un brano della «Mignon»». Gli intermezzi saranno rallegrati dall'orchestra cittadina. Al piano siederà il m.o Meriggioli.

Da APRIANO.

— Il nuovo podestà (per tel.)
In sostituzione del defunto cav. Stiglich fu eletto oggi a podestà il cons. com. Gasparich, che ebbe compatti i voti dei rappresentanti di parte istriana.

Da POLA.

— Giannino Antona-Traversi a Pola. (per telegr.)
Stasera grande folla accorse ad applaudire e a ridere alle argute «Confessioni» di Giannino Antona-Traversi, evocandolo più volte al proscenio.

— Gli studenti di Pisino in gita. (per tel.)
Una trentina di studenti pisinesi guidati dal direttore Mitis e dal prof. Monti visitarono oggi la città; nel pomeriggio con apposito vaporino messo a disposizione dal comando del porto, si recarono alle Brioni. Stasera ripartirono per Pisino.

Sciarada

Una greca isoletta il *primo* mio,
Articolo il *final*, cara lettrice.
Con un *intero* men duro e men pio
Tu puoi farmi felice od infelice.

Spiegazione del giuoco precedente:
INCASTRO. IN—C—ASTRO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 13 Maggio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 666.—, Staatsbahn 668.—, Alpine 534.50, Lotti turchi 144.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 209.10 (209.40), Disconto 186.25 (186.60), — Milano segna in chiusa: Cambio 100.02 (100.02), Rendita 106.55 (106.55), Meridionali 785.— (784.—), Mediterraneo 466.— (466.—). Parigi apertura dell' Italiana 106.40 poi sino 106.37. Chiusa francese 99.15 (99.27), Italiana 106.37 (106.40), Spagnuola 91.07 (91.22) Banche Ottomane 604.— (605.—) Rio Tinto 1524 (1528) Lotti turchi 134.25 (134.—).

Qui notasi Rendita Italiana 104.50 a 105.—, Azioni Credit 665.— a 667.—.

Listino. Napol. da 19.07 a 19.10, Zecch. 11.30 a 11.36, Lire sterline 23.94 a 23.98, Londra 240.20 a 240.85, Francia 95.40 a 95.70, Italia 95.40 a 95.60, Banconote italiane 95.40 a 95.65, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.40 a 100.40, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.— a 98.30, Credit 666.— a 668.—, Italiana 105.— a 105.50, Staatsbahn 667.— a 669.—, Lombarde 91.— a 93.—, Lotti turchi 143.— a 145.—.

Parigi 13. Chiusa. Rendita francese 3% 99.15, Rendita ital. 5% 106.37, Rendita Spagnuola esterna 91.07, Azioni Banca ottomana 604.—.

Parigi 13. Chiusa. Ferrate austr. 751.— Lombarde 94.—, Rendita Turca unif. 88.62, Cambio Londra 251.80, Rendita austr. in oro 100.47, Rend. ungh. in oro 4% 100.60, Länderbank —.—, Lotti Turchi 134.25, Banca di Parigi 13.43, Azioni Meridionali ital. 773.—, Rio Tinto 1524.

Londra 13. (Cambi Chiusa). Consolid. 90 9/16, Lombardi 3 3/4, Argento 26 1/2, Rend. Spagnuola 90 3/8, Italiana 105 5/8, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2 1/4, Pagam. della Banca —.—.

Caffè. *Amburgo.* 13. Chiusa). Santos good average per maggio 36.25, per settembre 37.—, per dicembre 37.50, per marzo 38.—.

Amburgo 13. Rio ordinario loco 38—40, reale loco 41—42, buono loco 43—46. calmo

Havre 13. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 44.50, per magg. 44.75.

Nuova York 13. Apertura Rio per consegne future invariato, sino 10 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 13. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione 15000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Maggio 422/100, Maggio-Giugno 422/100, Giugno-Luglio 423/100, Luglio-Agosto 424/100, Agosto-Settembre 425/100, Settembre-Ottobre 427/100, Ottobre-Novembre 428/100, Novembre-Dicembre 429/100, Dicembre-Gennaio 429/100, Gennaio-Febbraio 430/100.

Petrolio. *Anversa* 13. Loco 17.50. calmo

Olio. *Parigi* 13. Ravizzone per mese corr. 49.—, per giugno 49.50, luglio-agosto 50.25, settembre-dicembre 51.75 staz.o

Segala. *Parigi* 13. Mese corrente 16.—, per giugno 16.25, luglio-agosto 15.60 settemb-dic. 15.40. calma

Frumento. *Parigi* 13. Mese corrente 24.65, per giugno 24.65, luglio-agosto 23.55, settembre-dicembre 21.70. calmo

Farina. *Parigi* 13. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.15, per giugno 31.40, luglio-agosto 31.10, settembre dicembre 29.—. calma

Spirito. *Parigi* 13. Per mese corrente 51.25, per giugno 50.75, luglio-agosto 50.—, settembre-dicembre 42.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 13. Greggio 88° uso nuovo 29.50-30.— calmo, bianco per mese corr. 33 3/4, per luglio-agosto 34 5/8, calmo, per ottobre-genn. 31 7/8, gennaio-aprile 32 1/8. Raffinato 68.50 a 69.—.

Amburgo 13. (Chiusa). Per maggio 24.05, per giugno 24.00, luglio 24.10, agosto 24.35, settembre 23.10, ottobre 20.85. staz. o

Londra 13. Java a scell. —.—, Ruppe greggio a sc. 11 13/16. staz.o

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

Negoziante in commestibili stabilito da 20 anni, **cerca la rappresentanza generale** di primaria **casa in agrumi**, per Vienna e provincia. Gentili offerte sub **«W. J. 2751»** inviare a **Rudolf Mosse, Vienna I**, Seilerstätte 2.

SOCIETÀ IN AZIONI
PER LA PRODUZIONE DI CALCE
Markus Klein's Söhne
a **Szentgál**
(Comitato Veszprém) Ungheria
cerca abili minatori
per lavori a contratto oppure verso mercede giornaliera. **Preferiti lavoratori italiani con famiglia;** alloggio e riscaldamento gratuito. **Mediatori vengono rimunerati.** - Il lavoro dura parecchi anni.

CERCANSI PER TRIESTE
40 professori d'orchestra
per tutto l'estate.
Rivolgersi **via Giacinto Gallina 5, IV piano, destra, dalle ore 1½ alle 8 pom.**

Sino a nuova disposizione sarà concesso al pubblico la visita al
Castello di Duino
solo al Martedì di ogni settimana.

Acqua minerale naturale di
Klondorf
la più raccomandabile bibita dietetica e refrigerante.
Deposito principale a Trieste:
LAZZAR & HECHT, via Bachi N. 9

Per la stagione estiva.
Il più grande Deposito
VINI BIANCHI
di tutte le provenienze, presso
EMILIO HACKER, Via S. Lazzaro 19

SOLTANTO
dalle fabbriche per azioni di cioccolata, dolci e surrogati di caffè escono i rinomati
SURROGATI DI CAFFE'
cioè:
caffè di fichi garantito genuino,
caffè di gries,
caffè di Mocca tostato,
cicoria in cassette di legno
e in pacchetti rotondi,
caffè di malto, come pure
tutti gli altri surrogati di
LOBOSITZ
Trovansi nei negozi di commestibili

Comperate Focacce e Biscotti
Koestlin

Prezzi convenienti

Crepon di cotone disegni moderni **15 „**
Percail in disegni recenti **16 „**
Zefir qualità già conosciute **20 „**
Battiste francesi, primissima qualità, recente arrivo **30 „**

RARA OCCASIONE
GRANDI PARTITE MERLI E INCASSI
in Valencienne, Guipure, Breton, a soldi **10** il metro

Stoffe per vestiti da Signora
in scelta grandiosa, a soldi **48** il metro

Specialità Stoffe inglesi per costumi da signora

GUARNIZIONI IN TUTTI I GENERI
di ultima novità, in scelta straordinaria.
Il tutto presso
M. WEISS
Trieste, SOLTANTO Corso 9
Prezzi fissi FIUME, Corso 11 *Telefono 498*
Vendita Manifatture di moda, Stoffe da signora, Stoffe da mobili, Telerie, Biancheria, Cotonerie Seterie, Guanti, Pelliccerie, Ombrelle ecc. ecc.

PRIMARIA SOCIETÀ D'ASSICURAZIONI
(RAMO INCENDI)
cerca Rappresentante
che possa disporre di cauzione.
Offerte dettagliate sub **„Sicurtà"** *al „Piccolo".*

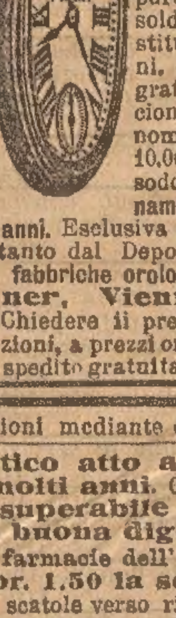
Ferdinando Polacco
Sensale di Stabili
Campagne, Ville, Tenute e Fondi per Industrie oppure Costruzioni, Permute in genere, Capitali disponibili per prime, seconde, terze intavolazioni dal quattro al sei per cento, secondo l'ubicazione oppure il rango ipotecario. Case nuove con esenzione d'imposte, dette vecchie da demolizione, ecc. ecc. **Scrittoio Piazza Nicolò Tommaseo N. 2, pianoterra, Telefono N. 1393.**

Verso l'importo di 1 corona
in francobolli, si spediscono franco e con discrezione, tre pezzi
ARTICOLI DI GOMMA IGIENICI
qualità finissima, veri americani, nonchè il prezzo corrente. 25 pezzi assortiti per campione da Cor. 5 in più. **Novità e specialità in articoli da toilette.**
Casa speditrice Emil Spitzer
Vienna II, Grosse Mohrengasse 14
Si spedisce il prezzo corrente verso invio di 20 cent. in francobolli.

Installazioni di motori a gas povero
Consumo di combustibile
0·8-2 cent. per cavallo ora

Lavoro fino a qualunque limite di forza.
Applicati con ottimi risultati in ogni genere d'industria.
Primarie referenze.
TRAUZL & C. già Fauck & C. **VIENNA** IV/2, Wiedener Gürtel 36 B.

Orologi a buon prezzo d'oro e d'argento. Con garanzia in iscritto per 3 anni. Prezzi originali di fabbrica.
„Zur grossen Uhrenfabrik" **Max Böhnel**, orologiaio, VIENNA VI, Margarethenstr. 38.
La più grande e antica ditta. Fondata nel 1840. Massime distinzioni: Grand Prix e grande Medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi 1904. Orologio remontoir di vero acciaio o nichelio «sistema Roskopf» f. 1.50. Marca «Orologio Roskopf da strapazzo» con piombino f. 2. Marca «Roskopf da ferrovia» f. 3.50. Orologio piatto remontoir «Bonheur» per signori f. 3. Orologio remontoir d'oro nuovo (cassa doppia) f. 2.90. Orologi remontoir in tula (cassa doppia) f. 3.80. Orologio remontoir vero argento «sistema Roskopf» f. 3. Il medesimo con cassa doppia f. 4. Orologio remontoir d'oro 14 carati f. 7.50. Catena a maglia vero argento massiccio f. —.90. Catena a maglia d'oro 14 car. f. 10. Anelli d'oro 14 car. f. 1.80. Orologi da muro con soneria a campana da torre f. 5. Orologi da muro con musica f. 6. Sveglie f. 1.
Merce che non conviene viene scambiata o si restituisce il danaro. Chiedete il mio grande prezzo corrente con 1000 illustrazioni che viene spedito gratuitamente e franco.

Sei mesi a prova

spedisco i miei orologi patentati Remontoir di nichelio ad ancora sistema Roskopf verso rivalsa di
fior. 2.25
con tre casse fiorini 3.40. Con l'effigie di S. M. l'Imperatore d'Austria, del Papa Pio X, oppure con bel paesaggio, 15 soldi in più ed a richiesta restituisco il denaro entro 90 giorni. — Ad ogni orologio unisco gratis una catena con relativo ciondolo. Il migliore ed il più economico orologio da strapazzo. Già 10.000 orologi in uso con somma soddisfazione. Per il buon funzionamento garanzia in iscritto per 3 anni. Esclusiva spedizione per rivalsa soltanto dal Deposito generale delle I. V. A. fabbriche orologi Roskopf **Leo Lateiner, Vienna I, Wollzeile 31.** Chiedere il prezzo corrente con 500 illustrazioni, a prezzi originali di fabbrica, che viene spedito gratuitamente.

SALE STOMACALE
di Giulio Schaumann, farmacista a Stockerau.
Protetto dalle contraffazioni mediante campione e marca
Eccellente rimedio dietetico atto a promuovere la digestione, sperimentato da molti anni. Guarisce prontamente l'eccesso **di acidi dello stomaco. Insuperabile per regolare e mantenere una buona digestione.**
Trovasi nelle principali farmacie dell' Austria-Ungheria.
Prezzo cor. 1.50 la scatola
Spedizione postale di almeno due scatole verso rivalsa. — Deposito principale
Farmacia provinc. GIULIO SCHAUMANN a Stockerau.

Raccomandata dai più eminenti professori e medici nelle
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.
Sirolina „Roche"
Chi deve usare la Sirolina?
1. Ognuno che è affetto da tosse di lunga data, perchè è più facile prevenire malattie che non a guarirle.
2. Persone con catarri bronchiali cronici, che vengono guariti mediante la Sirolina.
3. Gli asmatici che provano con la Sirolina marcato sollievo
4. Bambini scrofolosi con tumefazioni ghiandolari, Catarri oculari e nasali, dove la Sirolina è di brillante successo sulla nutrizione generale
Aumenta l'appetito e il peso del corpo, calma la tosse, l'espettorato ed il sudore notturno.
Avvertenza: Esistono delle contraffazioni inefficaci! Per ottenere i buoni risultati, osservare bene che ogni flacone sia munito della nostra marca speciale «Roche» e domandare sempre Sirolina Roche.
Trovasi soltanto in flaconi originali nelle farmacie a Cor. 4.— il fl.
F. Hoffmann-La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

†

LUIGI SABLICH

dopo lunga e penosa malattia sopportata con cristiana rassegnazione rese l'anima a Dio ieri alle ore 4 pom., munito dei conforti religiosi.

I desolatissimi figli, fratelli e sorelle partecipano il luttuoso avvenimento agli altri congiunti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà Lunedì 15 corr. alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 18 di via del Monte direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 14 Maggio 1905.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e da un eventuale gentile invio di fiori.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Ringraziamento

La sottoscritta, col cuore profondamente commosso per tante prove di viva partecipazione ricevute durante la malattia e nella dolorosa circostanza della perdita del suo amato

CAPO

ringrazia sentitamente la spett. Direzione del Consorzio Triestino dei pistori e tutte quelle gentili persone che, partecipando al funerale o coll'invio di fiori o in altra guisa, vollero onorarne la memoria.

TRIESTE, li 14 Maggio 1905.

Famiglia GASPERSICH.

†

TERESINA VIDALI

dopo lunghe sofferenze spirava iersera, munita dei conforti religiosi.

La famiglia, affranta dal dolore, partecipa tanta sciagura agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Domenica 14 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 30 di via dell'Istituto.

Trieste, 13 Maggio 1905.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

La ditta **Roberto Metzger e C.o** compie il mesto e doloroso ufficio di annunziare la morte del suo impiegato

Emilio Pigatti

avvenuta iersera dopo breve ma straziante malattia.

I funerali seguiranno Domenica 14 corr. alle 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla via del Moro N. 8.

Trieste, 13 Maggio 1905.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI ragazzo per Hotel Adria. Capo di Piazza N. 1. 9304

CERCASI mezza lavorante sarta da donna. Belvedere 39, I piano. 7890

CERCANSI uno o due affaristi ramo mobili, paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 412

CERCASI **persona colta per occupare posto di segretario d'una società di festeggiamenti. Indirizzo al Piccolo.** 1005

CERCASI per Pirano, presso Odorico Cerocci, giovanotto pratico pittore per carrozze. 1001

CERCASI **scritturale con perfetta cognizione dell'italiano e tenitura libri. Si preferirà persona con nozioni tedesco. Impiego duraturo e promettente. Offerte «Duraturo» Piccolo.** 1220

CERCANSI ragazze sarte donna. Indirizzo al Piccolo. 1202

CERCASI brava domestica, buoni attestati, sappia cucinare, pulire stanze. Carradori 16, I. 8000

CERCANSI giovani dai 16 ai 18 anni per portare pane. Rivolgersi via Gioachino Rossini 10. 8009

CERCASI mezza lavorante sarta donna. - Indirizzo al Piccolo. 9311

CERCASI garzona o garzone sartoria uomo, con paga. Indirizzo al Piccolo. 9313

CERCASI onesta giovanetta prestaservizi, per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 1209

CERCASI giovane prestaservizi, dalle 7-10 ant. e 4-6 pom., mensili cor. 12. Leonardo da Vinci 1, II piano, sinistra. 8015

CERCANSI brave mezze lavoranti sarte da donna. Indirizzo al Piccolo. 1212

CERCANSI mezze lavoranti gilets e garzone. Maiolica 13, II piano. 8024

CERCASI per primaria ditta commerciale, praticante che desiderasse perfezionarsi in tutti i lavori di scrittoio. Offerte sotto «Buona scuola» al Piccolo. 1229

CERCASI ricamatrice in bianco, a giornata. Indirizzo al Piccolo. 1224

CERCASI signorina per scrittoio, con bella calligrafia. Offerte cassetta postale 260. 8030

CERCASI signorina oppure giovane per la corrispondenza tedesca. Offerte in lingua tedesca con indicazione delle pretese dirigere sub «Schreibmaschine» Piccolo. 1142

CERCASI domestica, possibilmente tedesca. Via Anastasio 6, III. 1126

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Kandler 5, IV, 12. 1127

CERCANSI ragazzi per deposito vini, uno anni 14, altro 18, con libretto lavoro. Petronio, caffè Goldoni. 1124

CERCASI lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. 1119

CERCASI brava ragazza per stanze, ma che sappia anche cucinare. Via Caserma 4, I.o, sinistra. 1120

CERCASI prontamente brava domestica pulita, paga cor. 18. Presentarsi 9-12, Rossetti 43, secondo, sinistra. 1109

CERCASI per primaria casa commerciale, praticante con paga; condizioni: perfetta conoscenza italiano e tedesco e bella calligrafia. Offerte sub «1000» al Piccolo. 7974

CERCANSI ragazza e garzona sarte donna. Via Tintore N. 5, V piano. 7975

CERCASI ragazzo forte 14-15 anni, mezzo facchino, buona paga. Ronco 6. 1135

CERCASI brava cameriera per coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 1177

CERCASI piazzista articoli industriali. Offerte «Industria» Piccolo. 1115

CERCASI brava mezza lavorante sarta da donna. Via Giuliani 9, III. 8029

CERCASI lavorante sarta da uomo. Via Romagna 18, pianoterra. 435

CERCASI balia sana. Indirizzo al Piccolo. 1191

CERCANSI una lavorante, una mezza, una garzona. Sartoria uomo, Farneto 28. 7983

CERCASI lavorante o mezzo lavorante tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 1180

CERCANSI lavorante, garzona con paga, biancheria. Solitario 13, porta 19. 1187

RISCUOTITORE con cognizioni legali, cauzione, offresi. Indirizzo al Piccolo. 1227

GIOVANE magazziniere che parli italiano e tedesco, cercasi. Offerte scritte in lingua tedesca, con indicazione delle pretese, sub «Ehrlich» al Piccolo. 1143

SARTA cerca garzona anche principiante. Via Nuova 29, II, destra. 1138

CERCASI abile meccanico oppure bandaio installatore. Offerte con referenze sub «Installatore» Piccolo. 1164

VIAGGIATORE che conosce perfettamente l'articolo caffè e la clientela dei paesi alpini viene assunto a condizioni favorevolissime da ditta importatrice che può presentare la massima convenienza. Offerte «Viaggiatore 1000» al Piccolo. 1131

GIOVANI **Israeliti dotati di bella voce, che conoscano musica, trovano occupazione accessoria. Indirizzo al Piccolo.** 1029

LAVANDAIE, STIRATRICI e garzone trovano stabile lavoro. Gombac, via Lazzaretto vecchio 52. 7888

LAVANDAIE trovano stabile lavoro a buone condizioni, da Hartmann, Corso 2. 1000

PRIMARIO **istituto d'assicurazione cerca rappresentanti per le piazze principali dell'Istria e della Dalmazia. - Offerte sub «Assecuranz» al Piccolo.** 972

FABBRICA cappelli paglia cerca prontamente ragazze guarnitrici. Si accettano pure volonterose non conoscenti il lavoro. Rivolgersi Vidali, Scorcola 188, vicinanza ville Ara-Reinelt. 1204

40 **muratori e manovali, carpentieri, cercansi prontamente. Rivolgersi dal capo, via Conti N. 12.** 7935

SIGNORINA per accudire e condurre a passeggio bimba di 2½ anni, cercasi. Offerte sub «S» al Piccolo. 7957

INFERMIERA capacissima, con buonissimi attestati cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 1123

PRESTASERVIZI ore pomeridiane cercasi prontamente. Ugo Foscolo 37, I, 7. 1183

OFFRESI giovane ventenne istruitissimo, con pratica installazioni elettriche, miti pretese. Offerte «Geisler» Piccolo. 1174

OFFRESI persona intelligente, cauzione 1000 corone, riscuotitore o posto fiducia. Offerte «Riscuotitore» Piccolo. 1161

GIOVANE attualmente occupato primaria ditta, desiderando migliorare posizione, cerca serio mediatore impieghi. Offerte sub «Euterpe» Piccolo. 1217

SIGNORINA toscana abile rammendatrice, offresi per accudire bambini. Offerte sub «Jole» Piccolo. 1152

PRATICA cassiera attualmente occupata, cerca, scopo villeggiatura, posto in stabilimento balneare; mitissime pretese. Offerte sub «Cassiera» Piccolo. 1156

OFFRESI signorina con bella calligrafia e abile conteggiare, per scrittoio oppure come cassiera. Offerte sub «Matilde» Piccolo. 1175

AGRICOLTORE, assolto scuola agraria, con sette anni pratica di orto, frutteto e viticoltura, cerca posto. Offerte «Agricoltore» Piccolo. 7971

OFFRESI donna media età, a giornata, presso famiglia con bambini, per stanze e cucire, esclusa cucina. Indirizzo al Piccolo. 1114

DISEGNATORE cerca qualunque occupazione a qualsiasi condizione. Offerte «Prontamente» Piccolo. 1112

SIGNORA distinta, parla italiano-tedesco, accompagnerebbe, istruirebbe bambini. Offerte «Gelsomini» Piccolo. 7954

CUOCA FINA cerca posto. Indirizzo: via di Donota N. 1, III, porta 10. 7973

MAGAZZINIERE tedesco, pratico della piazza, ottimi attestati, assolto scuola commerciale, cerca posto per giugno. Gentili offerte sub «Venticinquenne» al Piccolo. 8010

SIGNORA disposta e capace di tenere in perfetto ordine quartierino da scapolo, riceverebbe bella stanza e cucina ed emolumento. Non si prendono in considerazione offerte che di persone con ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 913

MARITO, moglie offronsi per la pulizia d'uno scrittoio in cambio di quartiere. Indirizzo Piccolo. 1048

IMPIEGATO offresi disponendo due ore serali, corrispondenza, tenitura libri. Offerte «Modesto» Piccolo. 7793

INTERPRETE inglese o francese cercasi prontamente. Rivolgersi Agenzia viaggi, via Valdirivo 4. 7775

ISTRUZIONE

CERCASI maestra di slavo per istruire scolara della V. Offerte sub «Drina» al Piccolo. 1203

5 fiorini mensili due lezioni settimanali, conversazione, grammatica, corrispondenza tedesca, italiana, conteggio commerciale, tenitura libri. A richiesta rilasciasi certificato. Studio Cernè, via Cassa risparmio 2. 1178

ENGLISH taught. Miss O' Brien. Squero nuovo 4, II. 1193

STENOGRAFIA (Gabelsberger) e corrispondenza tedesca impartisco lezioni; metodo proprio; prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1200

MAESTRA lezioni piano, mandolino, canto, mensili cor. 6. Indirizzo Piccolo. 1160

SCUOLA di taglio e confezione di vestiti con proprio lavoro. Istruzione col rinomato metodo Laufner. Lezioni separate nella scuola e fuori. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 1133

MAESTRA di piano diplomata dallo Stato a Vienna, darebbe lezioni in lingua tedesca. Indirizzo al Piccolo. 1168

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca prontamente camerino chiaro, possibilmente centro. Offerte «Allegro» Piccolo. 8017

ASSUMEREI in affittanza per parecchi anni casetta con vasta campagna o fondo. Dettagliate offerte sub «Audax 13» fermo posta Tergesteo. 9307

CAMERA due finestre, fresca, arieggiata, cercasi prontamente. Offerte sub «Nettezza, Tranquillità» Piccolo. 9310

CERCASI per distinto signore grande stanza elegantemente ammobiliata, centro. Offerte prezzo sub «Nettezza» al Piccolo. 1208

CERCASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1211

GIOVANE cerca stanza ammobiliata, eventualmente costo, presso distinta famiglia, rione S. Giacomo. Offerte «A. V.» Piccolo. 7945

CERCASI entro giornata camerino ammobiliato. Offerte con prezzo «100» Piccolo. 1136

SIGNORE cerca presso famiglia affabile, stanza ammobiliata, soleggiata, prezzo corone 24-28 mensili. Offerte «Affabile» Piccolo. 1159

CERCASI prontamente in affitto spaccio vini con decreto. Petronio, Caffè Goldoni. 7967

AFFITTANSI splendida stanza ed anticamera uso scrittoio. Offerte «Anticamera» Piccolo. 1115

AFFITTANSI per 24 agosto tre camere, camerino, cucina, acqua, corone 540. Via Ferriera 35, pianoterra. 7943

AFFITTANSI in campagna tre stanze e cucina. Via Romagna, Scorcola 228. 7944

AFFITTASI bottega per uso barbiere, buonissima posizione. Indirizzo al Piccolo. 1121

AFFITTASI stanza ammobiliata, vista su campagna. Via Montecucco 9. 7953

AFFITTASI quartiere signorile con giardino, 6 stanze, accessori. Scrivere posta centrale, casella 209. 1128

AFFITTASI camerino ammobiliato, ingresso libero. Via Olmo 18, II piano. 7998

AFFITTASI prontamente stanza grande, chiara, bene ammobiliata. Cavana 20, IV, porta 18. 7999

AFFITTASI letto, onesto operaio. Indirizzo Piccolo. 1181

AFFITTASI camera ammobiliata, due letti. Chiozza 27, II piano. 8018

AFFITTASI bellissima camera grande, uno, due letti. Sapone 5, II. 7996

AFFITTASI 1. giugno stanza, comodo cucina. Via Barriera N. 9, IV, 8. 1222

AFFITTASI quartiere camera e cucina. - Via Paolo Diacono 6, II. 8014

AFFITTASI stanza ammobiliata, gas, vicino Caffè Secession. Rossetti 13, I, destra. 8012

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, uno, eventualmente due letti. Via Barriera 18, II. 1205

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Geppa N. 10, I, dalle 10-2. 8008

AFFITTASI bellissimo quartiere tre camere, camerino, cucina, andito, terrazza, tutto sul davanti, soleggiato, vicinanza tramway, prezzo mitissimo. Giuseppe Gatteri 54. 8007

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 45, primo. 8002

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, piano Mignon, costo buono. Carradori 16, I. 8001

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Madonna del mare 6, I. 1194

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una ingresso libero, una due letti, vicino Posta, Stazione, Pescheria, Punto franco. Indirizzo Piccolo. 1228

AFFITTASI camera vuota, ingresso libero, in via Olmo N. 4, II piano. 1195

AFFITTASI bel quartiere con una stanza, camerino, cucina, tutto rimesso a nuovo, prezzo mite. Via Antonio Canova 21, IV, porta 28. 1158

AFFITTASI bella stanza verso Nord presso coniugi tedeschi. Corso, palazzo nuovo, ascensore, gas. Si può visitare al pomeriggio. Indirizzo al Piccolo. 1171

AFFITTANSI quartieri, prontamente, agosto, stanze, magazzini. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 8023

AFFITTASI prontamente quartiere due stanze, due camerini. Via Alessandro Volta 6. 1074

AFFITTANSI tre camere per stagione estiva. Rivolgersi oste Cernè, Tomai N. 10. 996

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, due letti, davanti. Chiozza 3, II, 8. 7678

AFFITTANSI quartieri due, tre, quattro stanze, camerino, cucina, gas, acqua. - Rivolgersi Navali 24. 327

AFFITTASI o vendesi molino a vapore vicinanza ferrovia, mare, con vasto terreno scoperto, adatto pure per altre industrie. Indirizzo Piccolo. 283

AFFITTASI stanza ammobiliata, fianco chiesa Roiano. Scorcola 451. 7800

AFFITTASI villa, sette stanze ammobiliate, volendo costo, vicino Bagno spiaggia Porto. Vittorio Paludetto, Salvore. 524

AFFITTASI **quartiere camera, camerino, cucina, via Piccardi 14. Rivolgersi dal portinaio.** 798

AFFITTANSI tre stanze attigue uso scrittoio, primo piano, vicinanze posta centrale. Indirizzo Piccolo. 918

AFFITTANSI stanze ammobiliate, ingresso libero. Via Toro 1, II, porta 6. 970

AFFITTANSI stanza ammobiliata; altra ingresso libero. Valdirivo 27, III. 1006

AFFITTANSI tre camere, camerino, cucina, terreno sopra Frenocomio, posizione villeggiatura, cor. 450. Ferolli, Belvedere 29. 1008

AFFITTANSI due bellissimi quartieri parchettati, soleggiati, vista sulla campagna, quattro camere, camerini, cucina, cantina, terrazza, pigione 760 cadauno, più soldo e acqua. Via Tigor 9. 1216

AFFITTASI 1. giugno bellissima stanza bene ammobiliata, per due signori, ottimo costo. Nicolò Machiavelli 12, II, porta 6. 1185

AFFITTANSI due bellissime stanze ammobiliate, una ingresso libero. Via Sebastiano 4, II. 1182

AFFITTASI letto, con o senza costo, ad operaio. Indirizzo Piccolo. 1179

AFFITTANSI prontamente stanze ammobiliate, volendo costo. Largo Santorio 2, secondo. 7949

AFFITTASI camera bene ammobiliata, prezzo mite. Molino piccolo 7, I, sinistra. 1115

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, nettezza, signorina impiegata, maestra o pensionata. Farneto 46, pianoterra, sinistra. 1108

AFFITTASI prontamente stanza vuota, ingresso libero, comodo cucina. Via Galileo 3, IV. 1110

AFFITTANSI due camere, cucina, 120 annui. Via Istria 574. 1176

AFFITTANSI per agosto, via Gatteri 10, primo piano, due grandi stanze, cucina, entrata chiara, annue cor. 400, compreso acqua, ecc. Rivolgersi presso Michele Polacco, Caffè Adriatico. 7962

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero, fior. 8. Indirizzo Piccolo. 1141

AFFITTASI camera o camerino, con letto o senza. Donadoni 26. 1144

AFFITTASI stanza ammobiliata per uno, due signori; via Acque. Indirizzo Piccolo. 1157

AFFITTASI camerino con letto. Via Pietà 12, III, porta 9. 7960

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, vicinanza Acquedotto. Indirizzo al Piccolo. 1153

AFFITTANSI stalla per tre cavalli, rimessa, fienile, con quartiere camera, cucina. Rivolgersi via S. Caterina N. 4, II piano. 1146

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero, cor. 3 settimanali. Androna della Corte 2, I. 1150

15 maggio o 1. giugno affittasi bella stanza ammobiliata. Farneto 49, porta 23. 1139

ELEGANTISSIMO quartierino, massimo comfort, vicinissimo Punto franco, Meridionale, affittasi agosto. Via Boccaccio N. 2, II piano. 1147

QUARTIERI via Acquedotto N. 98. Secondo piano, quattro camere, camerino, cucina, dispensa, poggiuolo, soffitta, accessori compresi per cor. 940; pianoterra pronto, vuoto, tre camere, camerino, cucina, dispensa e cantina per cor. 620 accessori compresi. Rivolgersi primo piano, destra, stessa casa. 8022

DA affittare quartiere due camere, cucina, primo piano. Via Scoglio N. 1037. 1218

VILLEGGIATURA splendida, Villa Vicentina, tenuta imperatrice Eugenia, trovansi appartamenti o singole stanze ammobiliate, uso parco. Ulteriori informazioni Exner, via Stazione 17. 1190

QUARTIERI GRATUITAMENTE procura la autorizzata Agenzia Helios, in qualunque posizione. Via Giacinto Gallina N. 6, I (ex via Legna). 8026

CERCASI compagno stanza, persona per bene. Barriera 19, porta 13. 7997

SUBAFFITTASI prontamente quartiere 4 stanze, accessori, tutto nuovo, compreso mobili finissimi, eleganti; visitare tutte mattine, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 1170

SERVOLA affittasi quartiere stagione estiva, con comodo campagna, vicinanza bagni di mare. Indirizzo al Piccolo. 1140

PRONTAMENTE affittansi due stanze grandi, vuote, volendo cucina. Farneto 12, I, sinistra. 1154

INGRESSO libero affittasi stanza ammobiliata, quieta. Farneto 23, I, sinistra. 7964

DA affittare due letti, con costo. Indirizzo Piccolo. 1134

ACQUEDOTTO 25, porta 12, affittasi prontamente stanza uno, due letti. 1165

CAMERA vuota affittasi 12 corone mensili. Schenk, Belvedere 32, mezzanino, porta 7. 7959

QUARTIERI due, tre, quattro, eventualmente più camere, bagno, accessori, botteghe, affittansi casa costruzione, via Gaspara Stampa, vicinanza Liceo. 1145

DA affittare per il 24 agosto prossimo, quartieri di due e tre camere, camerino e cucina, stabile nuovo, massimo comfort, splendida vista, prezzi convenienti, angolo via Gatteri-Pietà. Rivolgersi via S. Michele 16. 896

VILLA Terzi, Gretta, affittansi stagione, due stanze ammobiliate, cucina, giardino, campagna. 840

SESANA affittansi villeggiatura diverse stanze ammobiliate, parco ombroso, tutto comfort. Rivolgersi Hotel Central, Sesana. 652

VILLEGGIATURA. Appartamento ammobiliato affittasi stagione. Uso vasta campagna, posizione amena. Scrivere «R. T.» Cormons. 5225

ALBERGO-**Restaurant, locali del tutto nuovi, affitterebbesi, oppure cercasi solido abile conduttore. Indirizzo al Piccolo.** 5237

SPOSI, quartieri disponibili: Trionfo 3 (Gesuiti), quattro locali rimodernati, acqua, gas, cor. 580; Olmo 15, due camere, cucina 350; altro 150 annui. 525

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Ugo Foscolo 25, I, destra. 8005

SALOTTO e camera due letti, con poggiuolo, affittansi. Ireneo 3, porta 10. 1184

MICHELANGELO 872, tre grandi stanze, cucina, gloriet, cantina, gas, Aurisina, cor. 600, per agosto. 9315

MIRAMAR cinque minuti dalla stazione, villa signorile con grande bosco, giardino e campagna, affittansi stanze ammobiliate. Rivolgersi banco Caffè Stazione dalle 8.30-9.30 oppure dalle 11-12. 7977

AFFITTO bella stanza vuota, ammobiliata. Via Olmo 7, III, casa nuova. 1192

CASETTA nuova in Scorcola sopra Roiano, con una stanza, anticamera e cucina, grande campagna con oltre 300 tese quadrate, vigneto, giardino con frutteto e erbaggi, abbondante sorgente d'acqua, affittasi per cor. 360 all'anno. Affitterebbesi anche per parecchi anni. Indirizzo presso l'Amministrazione del Piccolo. 7823

OCCASIONE subaffittasi cor. 1400 tutto compreso, quartiere sette stanze, camerino, cucina, centro città. Indirizzo Piccolo. 1117

7 fiorini mensili affittasi cameretta ammobiliata. Via Campanile 3, III. 7942

BARCOLA affittansi due stanze, gabinetto ammobiliati e comodo di cucina. Villino Marianna N. 335. 1122

QUARTIERI soleggiati, stanze grandi, comfort moderno, affittansi agosto. Fiorini 245—275 compreso acqua, gas, tassa. Pagamento trimestrale, Conti 30. 1107

QUARTIERI e botteghe affittansi, via Belvedere 32, pigione modica. Rivolgersi portinaio. 1106

SPLENDIDI quartieri, casa nuova, primo piano, tre stanze, cucina, cantina; altra quattro stanze, camerino, cucina e cantina, eventualmente tutto uno; secondo piano tre stanze, cucina, cantina, tutti con uso di giardino, parchetti, acqua, gas, pronti, prezzi discreti. Via Navali 42 e 44. Rivolgersi sopra luogo. 7877

AGOSTO affittansi due stanze vuote. Via Mercato vecchio. Rivolgersi via Fontanone 14, I piano 9. 1125

CERCASI compagno di stanza, fior. 5. Via Rapicio N. 3, V, p. 17. 7952

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BILANCIA decimale usata, quintali cinque, cercasi. Offerte posta centrale casella 620. 1039

ACQUISTEREBBESI locale osteria-trattoria, in campagna vicino città. Offerte in iscritto, esatto indirizzo, sub «a. b. c.» al Piccolo. 1015

CERCASI pianoforte poco usato verso pagamento rateale, offerte sub «Pietro» posta Isola. 1130

ACQUISTANSI armi tutte qualità, mobili, casseforti, altri generi. Beccherie 22. 7950

DA vendere «guzzo» con attrezzi. Indirizzo al Piccolo. 1167

DA vendere causa partenza due usignuoli giovani, cantori notturni. Via Fonderia 4, I. 1116

DA vendere oppure affittare per villeggiatura, casa campagna. Isdirizzo al Piccolo. 680

VENDESI prontamente a prezzo derisorio, negozio terraglie bene avviato, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 1065

DA vendere due divani nuovi con galleria, foderati in tappeti e peluche. Tappezziere via Farneto 42. 7870

VENDESI barca legno «teak», bene armata, occasione fior. 100. Caffè Goldoni al banco. 7845

VENDESI pianoforte coda, buonissimo stato, prezzo conveniente. Indirizzo al Piccolo. 1099

VENDESI vasta campagna coltivata, frazionabile, via Istria. Offerte «Campagna» Amministrazione Piccolo. 669

VENDESI bene avviato deposito carboni-petrolio, città. Zanier, Caffè Goldoni. 7980

VENDESI negozietto frutta-erbaggi, affitto, capitale piccolissimi. Zanier, Caffè Goldoni. 7979

VENDESI casa di un piano con un iugero di terreno, sulla strada maestra presso Jauerburg, cinque minuti dalla stazione, bella posizione per villeggiatura; prezzo mite. Offerte sub «Evviva N. 1900 A.» posta restante Jauerburg (Oberkrain). 1186

VENDONSI due letti completi, armadio quattro cassetti, un letto susta, materasso, vetrina, banco di cucina, due materassi lana. Chiozza 15, II. 7956

VENDESI buonissima bicicletta per fiorini 20. Indirizzo Piccolo. 1118

VENDONSI diversi oggetti da falegname, prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 1121

VENDESI tettoia con oltre tremila coppi (tegole). Indirizzo Piccolo. 1196

VENDONSI due case con orto, prezzo minimo corone 12.000. Zanier, caffè Goldoni. 7947

VENDONSI toilette da bagno, lampade a gas. Indirizzo al Piccolo. 1197

VENDONSI tre quadri olio. Malcanton 19, II piano. 8004

VENDESI splendido bagno zinco con scaldatoio, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 9312

VENDONSI due letti completi, una branda, un armadio cucina per 4 corone. Indirizzo Piccolo. 1221

VENDONSI circa 80 quintali legna per lavoro da maniscalco, di lunghezza un metro e grossezza mista, legno frassino ed olmo. Montfort N. 6. 7982

VENDESI pappagallo parlante. Piazza Goldoni 3, III, dalle ore 10 impoi. 7981

VENDESI bene avviata industria cinque chilo, con tutto l'occorrente, scelta clientela, prezzo modicissimo. Michele Polacco, Caffè Adriatico. 7962

FUSTI e casse vuote vendonsi presso Gula, via Caserma N. 1. 7972

BICICLETTA «Styria» vendesi. Via Boschetto N. 1, II piano. 1201

FONDO per villino, posizione incantevole, vendesi. Rivolgersi Michelangelo 872, pianoterra. 9214

FONOGRAFO 30 cilindri buoni, vendesi. Via Nuova 6, IV. 9309

VESTITI da uomo, mobili da vendere. Indirizzo Piccolo. 1213

PIANOFORTE da concerto, perfettissimo stato, splendida voce, vendesi, scambiasi. Farneto 12, primo. 1154

SIGNORINE froebeliane possono acquistare giardino infantile bene organizzato. Indirizzo Piccolo. 1080

CANARINI Harz, bravissimi cantori, maschi e femmine. Via Cologna N. 21, portiere. 8028

CAUSA disoccupazione vendo metà costo due letti moderni massicci con suste, materassi ancora nuovi, armadio quattro cassetti, sgabello, specchio. Via del Toro 16, porta 6. 8021

CANE S. Bernardo bellissimo, vendesi mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 1223

ARMONICA nuova due file, 12 bassi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 1199

FONDO 220 tese pianura Roiano vendesi, permutasi con stabile nuovo, di rendita. Indirizzo Piccolo. 1196

STABILE città con piccolo saldo prezzo da vendere, rende il 15%; stabili centro città si permuterebbero con ville o possessi. Danaro disponibile al 4¼ in I, II, III intavolazione. Ville, villini nelle migliori posizioni. Stabile con 500 tese terreno. Decreto restaurant ed albergo a Miramar vendesi a buone condizioni. Rivolgersi Mioni, Caffè Stazione, dalle 8.30 alle 9.30 e dalle 11-12. 7978

200 **casse di lastre vuote, in diverse grandezze, vende il deposito lastre e vetrami via Stadion 2. Telefono 920, rimpetto ai portici di Chiozza.** 1207

PIRANO vendesi bellissima campagna chiusa, 4326 metri quadrati, molti frutteti, cisterna, piccola casetta, vicinanza bagni, amena vista mare. Indirizzo Piccolo. 1011

VENDO divano galleria tappeti, ottomana, due poltroncine, suste, materassi, brande, divano piccolo tappeti, prezzi bassissimi. Tappezziere via Fontanone 21. 1021

TRICICLO MOTORE, sistema Darracco, forza sei cavalli nominali, velocità 70 chilometri, vendesi. Stinco, Caffè Centrale. 1030

LANDAU e Vittoria vendonsi. Rivolgersi via Lazzaretto vecchio 11. 684

CANAPE', due poltrone, sei sedie, vendonsi cor. 30. Indirizzo al Piccolo. 719

PISTORIA con bottega di vendita, lavoratori, forni da pane e paste, magazzini e depositi, affittansi per agosto, posizione centralissima. Indirizzo Piccolo. 5000

MANGIATOIE pietra, greppie ferro, portoni usati, vendonsi. Rivolgersi drogheria Ongaro. 9306

VESTITO completo grigio, uomo, quasi nuovo, vendesi. Acquedotto 47, III. 1132

APPARECCHIO fotografico buonissimo vendesi corone 40. Rivolgersi orologiaio Stadion 19. 7958

BICICLETTA Johann Puch, modello basso, vendesi fior. 42. Acquedotto 27, porta 4. 8027

BICICLETTA di lusso, fortissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 1196

LASTRONI, telai vecchi per serre, abitazioni, vendonsi prezzo infimo. Madonna mare 7. 1145

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

QUELLA ragazza che smarrì importo denaro appalto Barriera 25, può riprenderlo. 1134

DIVERSI

DISTINTISSIMA vedova trentacinquenne, educata, forestiera, contrarrebbe matrimonio signore di cuore, buona posizione. Quartiere bene arredato. Offerte «Sollecito» fermo centrale. Possibilmente fotografia. Massima discrezione. Anonime respinte. 1198

VITTORIA addoloratissima perchè adesso più che mai aveva bisogno di sapersi amata per non venire meno ai buoni propositi, le tentazioni sono grandi lo sai, ma non temere, l'amor tuo le sarà guida attraverso lo stretto sentiero della virtù. Ringrazia sentitamente anche a nome di E....., desiderava quell'ora per godere più a lungo della tua compagnia, caro sospettoso!! Ama come sei amato. 8011

OLGA supponevo di vedervi martedì o mercoledì, sapendo bene che quel collettivo dell'altro sabato non era vostro. Giovanni. 7951

GIOVANE commerciante cerca signorina o giovane vedova con dote, scopo matrimonio. Offerte sub «Avvenire 100» posta centrale verso scontrino Piccolo. 1225

GRAZIE per i fervidi voti, oggi mezzogiorno, non più tardi, v'attendo in casa, ho da parlarvi. 7969

SECONDO luogo ore cinque e mezza. Saluti tanti. 1137

VIA Nuova. Informatomi del tutto lasciati, rispondete Mery, non esser testarda, che aspetta vostra felicità. Vostro sincero B. 8020

VIENNOIS prie la dame de vouloir retirer une lettre sous chiffre indiqué. 7955

GIGI. Istria 10 Ettore fa cercarti, vieni a casa. E. M. 7976

20. Santo! Infinite grazie. Conosci l'ostacolo che frapponesi, ma con tutto ciò nostro misterioso amore superiore qualsiasi altro terminerà giammai! Santo! Amare, e poi ancora amare, e poi eternamente amare te solo. Giulia 47. 8016

DORNROESCHEN. Prego preleva. Addio; rispondi anche presto. E. 1169

ONESTA signorina ventenne desidera fare conoscenza con signore serio, scopo matrimonio. Dirigere lettere non anonime posta centrale «Kornblume». 1129

SPERATE sempre?! No, non lo sperate più. Troppo soffersi; addio. 7941

SALUTI concambiati. Tante, tante grazie. Mi procuraste un vero e profondo piacere che, purtroppo, da lungi non provai. 1206

DOBBIAMO vederci oggi. Se davvero indisposta, scrivici scusando la tua ultima assenza e dimmi come stai. Penso sempre a te ed al nostro amore; fa che il giorno di oggi mi ricompensi per le ultime 48 ore. 7942

MERYFLEUR. Verso citato data 43 anni avanti Cristo, prova questa che sempre furonvi tipettini paurosi vostro stampo, che poi convengo esser stampo adorabile. Altra volta facestemi uguale ingiunzione; rispondovi come allora: ingiungete sole fermarsi, non dar luce, calore, se obbedirayvi obbedirò anch'io. Che temete? Nostra saggezza coprevi da qualunque sorpresa. Dolce nostro segreto appartienci interamente; contesto qualunque diritto ingerenza. Ricordovi promessa scrivermi. Vostro. 8013

PAPPACCI carissimo posso sperare di vederti in breve? desidero molto di parlarti; spero che stai bene, saluti cordiali. 8003

ANONIMO Ludmilla. Un affetto puro e sincero trionferà, è vero, poichè diggià trionfò. Ad entrambi facesti impressione ben meschina, vile perchè anonimo. Questa evasione addestri il vostro pensare. 1113

SANTA. A dispetto delle lingue infami continueremo con più amore. Lascia, non dare retta, avranno col tempo la loro paga. Tutto tuo 127. Monfalcone. 7995

STATURA alta 19. Ritirate lettera; spero risposta. 1189

MEPHISTO. Sempre presenti. Indimenticabili. Cuor mio colmo tristezza. Tua. Infiniti. 1214

5000 corone fortemente garantite vengono cercate; buon interesse, restituzione mensile. Offerte non anonime sub «Ottimo» Piccolo. 7970

DESIDERO associarmi azienda bene avviata, dispondo 2000 corone. Offerte sub «4932» Piccolo. 1215

DISPONIBILI 80.000 corone prima o seconda intavolazione città, 4½%. Indirizzo Piccolo. 1172

AZIENDA avviata cerca socia, socio tacito con 6000 a 10.000 corone per estendere affari, assoluta sicurezza. Offerte sub «Azienda» Piccolo. 1162

CORONE 200 cerca prestito impiegato privato, restituibili corone 20 mensili, interessi da convenirsi. Offerte non anonime «Puntualità» posta Barriera vecchia. 8019

CERCASI proprietario campagna che volesse associarsi a nuova industria impiegando piccolo capitale. - Scrivere sub «Audax 13» fermo posta Tergesteo. 9308

AFFARE-BENEFICENZA. Ricco signore farebbe veramente opera buona investendo un capitale occorrente ad equo interesse, assoluta garanzia. Gentili offerte sub «Umanità 62» fermo posta centrale. 7421

MUTUI disponibili da cor. 1000 fino a qualunque importo. Offerte con garanzia sotto «Rapresentante» al Piccolo. 7751

ASSICURAZIONI contro perdite derivanti da ogni estrazione, rimborso di qualsiasi biglietto, presso Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 1128

VERIFICAZIONE cartelle con, senza Lotteria, tassa 5 soldi, soltanto Banca cambio valute Giuseppe Bolaffio. 25041

PANORAMA - **Torrente oggi ultimo giorno: La splendida Parigi. Dal 14 al 18: La pittoresca Svizzera. A tutto il 17 rimborsansi i biglietti venduti e non utilizzati. Si vendono finissime fotografie stereoscopiche su vetro.** 7946

GIOVANE Acquedotto veduto domenica per bluse seta, prego ritornare Molin grande 38, IV. 8025

RATEALE, onestissime persone possono avere finissimi vestiti uomo, elegantemente confezionati sopra misura, stesso prezzo come pronto pagamento. Indirizzo Piccolo. 1226

PANORAMA **Piazza Grande. Nuovissima esposizione. La seconda fase della interessante e sensazionale guerra russo-giapponese.** 7908

REMONTOIR argento garantito con catena argento fior. 3.90, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 1148

REMONTOIR nichel con catena nichel fiorini 2.10, vende orologiaio de Gioia, via S. Sebastiano. 1148

PITTORE di stanze assume lavori a prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 1230

SALA Baracola, via Istria 27. Oggi ore 4 lezione ballo. Modugno. 7968

PIANOFORTI, accordature, qualunque riparazione eseguisce prezzi convenienti Enrico Micus, Farneto 12. 1154

IN occasione della cresima, nella sartoria da donna via Fonderia 10, II, si dànno vestiti, biancheria a rate mensili, settimanali; si confeziona sopra misura, stoffa a scelta. 1163

RESTAURANT Montebello oggi dalle 4 in poi festino danza. Marcello Modugno. 7948

CEDEREBBESI a persona di cuore, bella e robusta bambina per figlia adottiva. Indirizzo al Piccolo. 1111

COMPRA vendite, affittanze magazzini, quartieri, trattorie; mutui a trattori-conduttori. Rivolgersi Gattolini, Belvedere 37, trattoria. 1219

SIGNORI che desiderassero un buon costo casalino, rivolgansi Nicolò Machiavelli 12, II, porta 6. 1185

SPOSI! Mobili di cucina moderni vende falegname via S. Michele N. 8. 8006

MOBILI **nuovi, arrivati testè da Vienna, stanza da pranzo, salottino da Fumo, letti d'ottone, si vendono prezzo modestissimo causa avvenimento di famiglia. Occasione straordinaria. Indirizzo al Piccolo.** 1151

RACCONTI di Hoffmann, libretto tedesco centesimi 80; libretto italiano cor. 1; spartito pianoforte cor. 10; fantasie, potpourris, barcarola ecc., completo assortimento trovasi nello Stabilimento musicale Schmidl, piazza Grande, ed unica filiale Corso 41 (vicino oreficeria Fonda). 973

PIANINI finissimi, piano corto Schnabel, armonium usato, d'occasione vende Giuseppe Bremitz, Barriera vecchia 17. 965

VINO dalmato buonissimo, vendesi presso trabaccolo Sokol, Sacchetta, prezzi ottimi. 879

STIRATRICE a lucido e corredi raccomandasi caldamente. Zonta 3, II. 465

PIANINI riconosciuti i migliori, cassa, rate. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7825

PIANOFORTI nazionali, esteri ricchissimo assortimento. Stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 7826

NEGOZIO posizione centrica, con retrobottega, disponibile; assumerebbonsi articoli in deposito, occupandosi eventualmente vendita. Offerte «A. Z. 100» Piccolo. 7937

BAMBOLE vengono riparate negozio chincaglierie-giocattoli, via Stadion 13. 7936

EPILETTICI. Rivolgetevi al premiato istituto di Concorezzo (Italia), presso Milano. 1938

ARTICOLI igienici dozzina cor. 2, 4, 6, 8, 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3. 9258

PROMESSE BODEN-CREDIT

15 Maggio — Corone 90.000.

a L 2.50 vende la fortunatissima Banca e Cambio Valute

Giuseppe Bolaffio - Trieste.

GRIFFIN

è la più fina pomata americana per calzature nere, di Chevreau, gialle e di lacca, adoperata nelle migliori famiglie di Trieste.

A richiesta inviasi subito a domicilio

Calzoleria Mödling

Corso 29 - Telefono 1191